

CENTRO AGRO-ALIMENTARE TORINO S.C.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2016**

Dati Anagrafici	
Sede in	GRUGLIASCO
Codice Fiscale	05841010019
Numero Rea	TORINO739122
P.I.	05841010019
Capitale Sociale Euro	34.350.763,89 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	829930
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	6.705	8.428
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.532	8.364
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	2.288	3.432
Totale immobilizzazioni immateriali	14.525	20.224
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	37.662.079	38.633.814
2) Impianti e macchinario	221.844	277.147
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.402	8.859
4) Altri beni	36.790	42.168
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	37.928.115	38.961.988
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Imprese controllanti	0	0
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) Altre imprese	4.475	4.475
Totale partecipazioni (1)	4.475	4.475
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0

d) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale Crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	4.475	4.475
Totale immobilizzazioni (B)	37.947.115	38.986.687
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.047	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	22.047	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	848.562	700.411
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	848.562	700.411
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	7.188
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	0	7.188

5-ter) Imposte anticipate	0	0
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.732	2.955
Esigibili oltre l'esercizio successivo	200	1.760
Totale crediti verso altri	1.932	4.715
Totale crediti	850.494	712.314
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.060.704	2.598.985
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	18.761	5.467
Totale disponibilità liquide	3.079.465	2.604.452
Totale attivo circolante (C)	3.952.006	3.316.766
D) RATEI E RISCONTI	136.125	133.801
TOTALE ATTIVO	42.035.246	42.437.254

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	34.350.764	34.781.167
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice Civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	54.403	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	1	-1
Totale altre riserve	54.404	-1

VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-597.891	-253.886
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	45.233	-344.005
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	33.852.510	34.183.275
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	264.829	334.929
Totale fondi per rischi e oneri (B)	264.829	334.929
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	273.024	237.470
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni (1)	0	0
2) Obbligazioni convertibili		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili (2)	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti (3)	0	0
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	545.469	532.084
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.222.448	4.767.916
Totale debiti verso banche (4)	4.767.917	5.300.000
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti (6)	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.229.123	1.073.163
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori (7)	1.229.123	1.073.163
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito (8)	0	0
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate (9)	0	0
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate (10)	0	0
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti (11)	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	0	0
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	84.288	65.262
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari (12)	84.288	65.262
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	41.466	41.962
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	41.466	41.962
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	697.532	370.951
Esigibili oltre l'esercizio successivo	741.094	797.237
Totale altri debiti (14)	1.438.626	1.168.188
Totale debiti (D)	7.561.420	7.648.575
E) RATEI E RISCONTI	83.463	33.005
TOTALE PASSIVO	42.035.246	42.437.254

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.792.415	6.091.976
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	0	0
Altri	1.510.630	1.529.026
Totale altri ricavi e proventi	1.510.630	1.529.026
Totale valore della produzione	7.303.045	7.621.002
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	87.938	89.141
7) Per servizi	4.310.559	4.362.148
8) Per godimento di beni di terzi	24.967	26.145
9) Per il personale:		

a) Salari e stipendi	570.131	570.240
b) Oneri sociali	194.741	176.508
c) Trattamento di fine rapporto	36.279	34.986
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	4.294	5.101
Totale costi per il personale	805.445	786.835
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.161	7.189
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.053.181	1.255.668
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	8.633	229.501
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.068.975	1.492.358
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.051	0
12) Accantonamenti per rischi	0	29.105
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	782.972	857.552
Totale costi della produzione	7.081.907	7.643.284
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	221.138	-22.282
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	0	0
Da imprese collegate	0	0
Da imprese controllanti	0	0
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni (15)	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese controllate	0	0
Da imprese collegate	0	0
Da imprese controllanti	0	0
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti		
Da imprese controllate	0	0
Da imprese collegate	0	0
Da imprese controllanti	0	0
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Altri	21.883	25.293
Totale proventi diversi dai precedenti	21.883	25.293
Totale altri proventi finanziari	21.883	25.293
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese controllate	0	0

- verso imprese collegate	0	0
- verso imprese controllanti	0	0
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Altri	130.652	321.044
Totale interessi e altri oneri finanziari	130.652	321.044
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-108.769	-295.751
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) Di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) Di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	112.369	-318.033
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	67.136	25.972
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
Imposte differite e anticipate	0	0
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	67.136	25.972
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	45.233	-344.005

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	45.233	(344.005)
Imposte sul reddito	67.136	25.972
Interessi passivi/(attivi)	108.769	295.751

(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	221.138	(22.282)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	36.279	29.105
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.060.342	1.262.857
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	8.633	229.501
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.108.254	1.521.463
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.326.392	1.499.181
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(22.047)	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(156.784)	(355.507)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	155.960	(148.874)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(2.324)	(19.414)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	50.458	(454)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	231.803	(189.504)
Totale variazioni del capitale circolante netto	257.066	(713.753)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.586.458	785.428
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(108.769)	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(70.825)	(420.987)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(179.594)	(420.987)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.403.864	364.441
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(19.308)	(45.148)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.462)	11.979
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(1.000)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(20.770)	(34.169)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	13.385	59.936
Accensione finanziamenti	0	0

(Rimborso finanziamenti)	(545.468)	(551.322)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(375.998)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(908.081)	(491.386)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	475.013	(161.114)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	2.598.985	2.754.606
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	5.467	10.960
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.604.452	2.765.566
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.060.704	2.598.985
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	18.761	5.467
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.079.465	2.604.452
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016

PREMESSA

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2016, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

I valori esposti sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

Principi contabili applicati dal 1 gennaio 2016

Con la pubblicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015, si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in merito ai bilanci d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato.

Le disposizioni del Decreto sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data.

Il D.Lgs. 139/2015 prevede, in via generale, che le nuove disposizioni si applichino retrospettivamente sulla base di quanto previsto dall'OIC 29 ("*Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*") salvo nelle fattispecie dove è concessa la possibilità di avvalersi della facoltà di applicazione prospettica, come previsto dell'art. 12, co. 2 del D.Lgs. 139/2015.

Nel corso del 2016 si è concluso il processo di revisione, aggiornamento ed integrazione, da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), dei principi contabili nazionali al fine di recepire le disposizioni contenute nel D.Lgs. 139/2015.

I principali impatti derivano dalle seguenti modifiche:

* Introduzione del rendiconto finanziario come schema obbligatorio di bilancio. Il contenuto del rendiconto finanziario è disciplinato dall'OIC 10.

* Introduzione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per la valutazione di talune tipologie di crediti, debiti e titoli di natura finanziaria a medio-lungo termine.

La Società si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 12, co. 2 del D.Lgs. 139/2015 di applicazione prospettica, mantenendo invariati i criteri di valutazione per i crediti, debiti e titoli iscritti in bilancio antecedentemente al 1 gennaio 2016.

* Introduzione di un principio contabile dedicato (OIC 32) per definire i criteri di rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value e le informazioni da presentare in nota integrativa, che ha integralmente sostituito le disposizioni di cui all'OIC 3.

* Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

* Modifica delle modalità di determinazione del periodo di ammortamento dell'avviamento. L'avviamento è ammortizzato in base alla vita utile, con un limite massimo di venti anni e, nei casi in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

* Eliminazione, dallo schema di conto economico, della sezione straordinaria (voci E20/E21) e conseguente riattribuzione nella parte ordinaria per natura delle voci precedentemente classificate negli oneri e proventi straordinari. L'indicazione dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali, se rilevanti, deve comunque essere mantenuta in nota integrativa.

* Introduzione di voci dedicate di Stato Patrimoniale e Conto Economico per la classificazione dei saldi verso le c.d. imprese sorelle ("*imprese sottoposte al controllo delle controllanti*").

I dati presentati nel rendiconto finanziario relativi al 2015 sono stati adattati per rispettare lo schema richiesto dall' OIC 10.

Le poste di stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio 2015 impattate dalle modifiche agli schemi sopra riportati sono state opportunamente riclassificate .

CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio in commento.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Per i beni acquistati da terzi, il costo di acquisto è rappresentato dal prezzo pagato, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla data in cui il bene può essere utilizzato.

Nel caso di cespiti acquisiti mediante conferimento o incorporazione, il bene viene iscritto in bilancio al valore di apporto stabilito negli atti sulla base delle risultanze peritali.

Per i beni realizzati in economia, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene, nonché i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Per i beni acquistati da terzi, il costo di acquisto è rappresentato dal prezzo pagato, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla data in cui il bene può essere utilizzato.

Nel caso di cespiti acquisiti mediante conferimento o incorporazione, il bene viene iscritto in bilancio al valore di apporto stabilito negli atti sulla base delle risultanze peritali.

Per i beni costruiti in economia, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene, nonché i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

Il valore dei cespiti comprende i costi derivanti dall'esercizio di opzioni di riscatto di beni precedentemente posseduti in leasing.

Immobilizzazioni finanziarie ed attività finanziarie non immobilizzate

Partecipazioni

Rappresentano investimenti nel capitale di altre imprese e consistono in partecipazioni in imprese controllate e collegate, così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile, nonché da partecipazioni in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti ed in altre imprese.

Esse sono valutate con il criterio del costo, rappresentato dal prezzo di acquisto, dalle somme versate per la sottoscrizione o dal valore attribuito ai beni conferiti, comprensivi di oneri accessori.

Le partecipazioni, qualora destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società, sono iscritte in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei patrimoni netti delle partecipate desumibili dall'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani.

Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto emerge una perdita durevole di valore viene effettuata la svalutazione; di norma il costo viene ridotto nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite o abbiano altrimenti manifestato perdite nel loro valore e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili o altri favorevoli eventi di entità tale da assorbire le perdite.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Crediti finanziari

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2 di tale decreto.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore viene ripristinato fino a concorrenza di quello originario.

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1 gennaio 2016 sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti e abbuoni. Il costo di produzione comprende i costi direttamente attribuibili e la quota ragionevolmente imputabile dei costi indiretti di produzione, sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale, tenendo conto della normale capacità produttiva della società.

In particolare, i metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti: il magazzino delle materie prime, sussidiarie e di consumo è valutato con il metodo LIFO.

Crediti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di

applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio partire dal 1 gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

L'accantonamento considera anche i seguenti aspetti:

*per i crediti assistiti da garanzie, l'ammontare tiene conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie

*per i crediti assicurati l'ammontare si limita alla quota non coperta da assicurazione solo se vi è la ragionevole certezza che l'impresa di assicurazione riconoscerà l'indennizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

* i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;

* il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;

* le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria di

crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

I ratei attivi pluriennali sono iscritti in base al presumibile valore di realizzo. Eventuali perdite di valore sono state rilevate a conto economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Per i risconti attivi pluriennali la società valuta il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Se tale beneficio è inferiore rispetto alla quota riscontata tale differenza è rilevata a conto economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno viene determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti in bilancio a partire dal 1 gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nelle apposite tabelle della nota integrativa vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e passività non monetarie (immobilizzazioni, rimanenze, risconti attivi e passivi, etc) in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data dell'acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, in presenza di una riduzione ritenuta durevole di valore.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima. In particolare:

* i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio dei rischi sulla proprietà che generalmente coincide con la spedizione o l'arrivo a destinazione;

* i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

Contributi

I contributi sono contabilizzati nel momento in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in applicazione del principio della competenza economica.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:

* le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;

* le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi.

In particolare se dall'adeguamento ai cambi in vigore a fine esercizio delle poste in valuta emerge un utile netto, tale importo è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

Imposte

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate, nel rispetto delle norme dettate dal D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni e dal D.Lgs. 446/1997 in base all'onere di competenza dell'esercizio. Il debito rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale è esposto al netto degli acconti versati, dei crediti d'imposta e delle ritenute subite.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili di attività e passività applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee presumibilmente si riverteranno, secondo la normativa fiscale vigente alla data del presente bilancio. Le imposte anticipate e differite sono imputate effettuando calcoli separati ai fini IRES e IRAP.

Ai sensi dell'OIC 25 vengono inoltre iscritte imposte differite attive a fronte del beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, qualora siano verificati specifici requisiti di recuperabilità.

Le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.

Le imposte differite attive sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le attività per imposte anticipate includono le imposte differite attive, laddove non compensabili, per natura e scadenza, con le imposte differite passive.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Le voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

CREDITI VERSO SOCI

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le **immobilizzazioni immateriali** sono pari a Euro 14.525 (Euro 20.224 nel precedente esercizio).

Nel seguente prospetto vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria il costo d'acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e il valore netto di iscrizione in bilancio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.463	140.411	236.330	391.204
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.035	132.047	232.898	370.980
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	8.428	8.364	3.432	20.224
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.462	0	0	1.462
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	3.185	2.832	1.144	7.161
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	-1.723	-2.832	-1.144	-5.699
Valore di fine esercizio				
Costo	15.925	140.411	236.330	392.666
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.220	134.879	234.042	378.141
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	6.705	5.532	2.288	14.525

Le **immobilizzazioni immateriali** hanno visto, nel corso dell'esercizio in commento, una **variazione netta** di Euro -5.699 così ripartita:

Costi di impianto e ampliamento: Euro -1.723;

Costi di sviluppo: Euro 0;

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: -2.832;

Concessioni, licenze, marchi e diritti e simili: Euro 0;

Avviamento: Euro 0;

Immobilizzazioni in corso e acconti: Euro 0;

Altre immobilizzazioni immateriali: Euro -1.144.

Di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni complementari.

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 2.288 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Oneri pluriennali da ammortizzare	3.432	-1.144	2.288
Totale		3.432	-1.144	2.288

Composizione dei "Costi di impianto e ampliamento" e dei "Costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo.

Composizione dei Costi di impianto e ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
	Modifiche statutarie	8.428	1.462	3.185	0	-1.723	6.705
Totale		8.428	1.462	3.185	0	-1.723	6.705

Composizione dei Costi di sviluppo

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono calcolati in maniera sistematica a quote costanti e concretamente applicando le seguenti aliquote:

	Valore residuo al 31/12/2016	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti dell'esercizio 2016
Spese modifica statuto (B.I.1)	6.705	20,00%	3.185
Software (B.I.3)	5.532	20,00%	2.832
Oneri pluriennali da ammortizzare (B.I.7)	2.288	20,00%	1.144
TOTALE	14.525		7.161

Si precisa infine che le **immobilizzazioni immateriali** non hanno subito variazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC n. 9, inferiore al valore netto iscritto in contabilità e che esse non hanno mai subito, neanche in esercizi precedenti, rivalutazioni derivanti da Leggi speciali.

Immobilizzazioni materiali

Le **immobilizzazioni materiali** sono pari a Euro 37.928.115 (Euro 38.961.988 nel precedente esercizio).

Nel seguente prospetto vengono espresse le movimentazioni delle **immobilizzazioni materiali**, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria il costo d'acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e il valore netto di iscrizione in bilancio.

	Terreni e	Impianti e	Attrezzature	Altre	Totale
--	-----------	------------	--------------	-------	--------

	fabbricati	macchinario	industriali e commerciali	immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	60.904.262	11.631.617	38.557	291.553	72.865.989
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.270.448	11.354.470	29.698	249.385	33.904.001
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	38.633.814	277.147	8.859	42.168	38.961.988
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.000	6.680	280	9.348	19.308
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	974.735	61.983	1.737	14.726	1.053.181
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	-971.735	-55.303	-1.457	-5.378	-1.033.873
Valore di fine esercizio					
Costo	60.907.262	11.638.297	38.837	300.901	72.885.297
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.245.183	11.416.453	31.435	264.111	34.957.182
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	37.662.079	221.844	7.402	36.790	37.928.115

Le **immobilizzazioni materiali** hanno visto, nel corso dell'esercizio in commento, una **variazione netta** di Euro -1.033.873 così ripartita:

Terreni e fabbricati: Euro -971.735;

Impianti e macchinari: Euro -55.303;

Attrezzature industriali e commerciali: Euro -1.457;

Altri beni materiali: Euro -5.378;

Immobilizzazioni in corso e acconti: Euro 0.

Di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni complementari

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a Euro 36.790 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio	Variazioni	Valore di fine
-------------	------------------	------------	----------------

	esercizio	nell'esercizio	esercizio
Macchine d'ufficio elettroniche	14.368	-2.842	11.526
Autovetture	6.420	-2.568	3.852
Telefoni mobili	107	-107	0
Mobili e arredi	14.371	-3.272	11.099
Elaboratori	609	-609	0
Altri beni materiali	1.781	-398	1.383
Stampanti	2.237	2.933	5.170
Registratori di cassa	525	-150	375
Macchine ordinarie d'ufficio	1.750	1.635	3.385
Totale	42.168	-5.378	36.790

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non sussistono.

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici (contabilizzati con il metodo diretto)

Non sussistono.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il costo delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene, anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. I terreni non sono oggetto di ammortamento.

I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati in maniera sistematica a quote costanti e concretamente applicando le seguenti aliquote, ridotte del 50% in caso di acquisizione nel corso dell'esercizio:

	Valore residuo al 31/12/2016	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti dell'esercizio 2016
Terreni (B.II.1)	8.328.244	ZERO	ZERO
Fabbricati (B.II.1)	29.833.835	1,88%	974.735
Impianti elettrici (B.II.2)	11.661	7,50%	2.273
Impianti di refrigerazione (B.II.2)	23.058	7,50%	9.542
Impianti d'allarme (B.II.2)	1.388	15,00%	113
Impianti generici (B.II.2)	12.840	7,50%	5.077
Impianti speciali di comunicazione (B.II.2)	285	20,00%	190
Impianti idrici e antincendio (B.II.2)	21.424	7,50%	4.935
Sistema informatico (B.II.2)	15.544	20,00%	7.000
Impianti di condizionamento (B.II.2)	27.354	7,50%	4.693
Impianti di video sorveglianza (B.II.2)	36.906	7,50%	15.345
Segnaletica verticale e orizzontale (B.II.2)	71.384	10,00%	12.815
Attrezzature varie (B.II.3)	7.402	15,00%	1.737
Macchine d'ufficio elettroniche (B.II.4)	11.526	20,00%	6.128
Mobili e arredi (B.II.4)	11.099	10,00%	3.272
Elaboratori (B.II.4)	0	20,00%	609
Stampanti (B.II.4)	5.170	20,00%	937

Altri beni materiali (B.II.4)	1.383	15,00%	398
Registratori di cassa (B.II.4)	375	25,00%	150
Autovetture (B.II.4)	3.852	25,00%	2.569
Attrezzature e arredi bar (B.II.4)	0	15,00%	0
Macchine ordinarie d'ufficio (B.II.4)	3.385	12,00	557
Telefonia mobile (B.II.4)	0	20,00%	160
Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5)	0	ZERO	0
TOTALE	37.925.115		1.053.181

Si precisa infine che le **immobilizzazioni materiali** non hanno subito variazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile O.I.C. n. 9, inferiore al valore netto iscritto in contabilità e che esse non hanno mai subito, neanche in esercizi precedenti, rivalutazioni derivanti da Leggi speciali.

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento all'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, si segnala che la società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le **partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie** sono pari a Euro 4.475 (Euro 4.475 nel precedente esercizio).

Gli **altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie** sono pari a Euro 0 (Euro 0 nel precedente esercizio).

Gli **strumenti finanziari derivati attivi** compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 0 (Euro 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.475	4.475
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	4.475	4.475
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	0	0

Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	4.475	4.475
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	4.475	4.475

Crediti immobilizzati

Nel bilancio in commento non figurano crediti iscritti tra le Immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese controllate

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 5 del Codice Civile, si precisa che la Società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 5 del Codice Civile, si precisa che la Società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Con riferimento all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che nel bilancio in commento non figurano crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 2 del Codice Civile, si precisa che nel bilancio in commento non figurano iscritte immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al fair value.

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	4.475	4.475

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Consorzio INFOMERCATI	3.475	3.475
	ITALMERCATI Rete d'impres	1.000	1.000
Totale		4.475	4.475

ATTIVO CIRCOLANTE

L'**attivo circolante** dell'esercizio in commento ammonta a complessivi Euro 3.952.006 (Euro 3.316.766 nel precedente esercizio) e risulta così composto:

Rimanenze: Euro 22.047;

Crediti: Euro 850.494;

Attività finanziarie non immobilizzate: Euro 0;

Disponibilità liquide: Euro 3.079.465.

Rimanenze

Le **rimanenze** comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 22.047 (Euro 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	22.047	22.047
Totale rimanenze	0	22.047	22.047

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze sono relative a materie prime e nello specifico a gasolio utilizzato per alimentare i gruppi elettrogeni di emergenza installati presso il Centro.

Crediti

I **crediti** compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 850.494 (Euro 712.314 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.188.930	0	1.188.930	340.368	848.562
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0
Verso controllanti	0	0	0	0	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0
Crediti tributari	0	0	0		0
Imposte anticipate			0		0
Verso altri	172	1.760	1.932	0	1.932
Totale	1.189.102	1.760	1.190.862	340.368	850.494

Tutti i crediti hanno scadenze brevi (inferiori a 12 mesi) e sono sostanzialmente privi di costi di transazione. Ricorrendone le condizioni, conformemente a quanto previsto dall'art. 242, comma 4, del Codice Civile, si precisa che la Società si è avvalsa della semplificazione prevista dall' OIC 15, secondo la quale il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi o nel caso di crediti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla **suddivisione dei crediti per scadenza**, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	700.411	148.151	848.562	848.562	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.188	-7.188	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.715	-2.783	1.932	1.732	200	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	712.314	138.180	850.494	850.294	200	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla **suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	Italia	UE	Extra-UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	848.562	848.562	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.932	1.932	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	850.494	850.494	0	0

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Con riferimento all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che nel bilancio in commento non figurano crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Partecipazioni in imprese controllate

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Partecipazioni in imprese collegate

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Disponibilità liquide

Le **disponibilità liquide** comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 3.079.465 (Euro 2.604.452 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.598.985	461.719	3.060.704
Denaro e altri valori in cassa	5.467	13.294	18.761
Totale disponibilità liquide	2.604.452	475.013	3.079.465

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I **ratei e risconti attivi** sono pari a Euro 136.125 (Euro 133.801 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	10	406	416
Risconti attivi	133.791	1.918	135.709
Totale ratei e risconti attivi	133.801	2.324	136.125

Con riferimento all'art. 2427, punto 7 del Codice Civile nelle tabelle che seguono si fornisce il dettaglio della composizione delle voci "Ratei e risconti attivi".

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Ratei attivi su interessi	416
Totale		416

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Risconti attivi su polizze assicurative	92.287
	Risconti attivi gestionali	7.580
	Risconti attivi pluriennali su mutui	33.949
	Risconti attivi pluriennali gestionali	1.893
Totale		135.709

Oneri finanziari capitalizzati

Con riferimento all'art. 2427, punto 8 del Codice Civile, si precisa che nel bilancio in commento non figurano oneri finanziari capitalizzati.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si precisa che le immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte nel presente bilancio non hanno subito alcuna rivalutazione monetaria e/o economica.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine; i criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'articolo 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 33.852.510 (Euro 34.183.275 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce "*Altre riserve*":

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	34.781.167	0	0	0
Altre riserve				
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	54.403
Varie altre riserve	-1	0	0	2
Totale altre riserve	-1	0	0	54.405
Utili (perdite) portati a nuovo	-253.886	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-344.005	0	344.005	0
Totale Patrimonio netto	34.183.275	0	344.005	54.405

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	430.403	0		34.350.764
Altre riserve				
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0		54.403
Varie altre riserve	0	0		1
Totale altre riserve	0	0		54.404
Utili (perdite) portati a nuovo	344.005	0		-597.891
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	45.233	45.233
Totale Patrimonio netto	774.408	0	45.233	33.852.510

	Descrizione	Importo
	Riserva arrotondamento Euro	1
Totale		1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	34.781.167	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	445.714	0	0	0
Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	445.713	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	-253.886	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-699.600	0	253.886	445.714
Totale Patrimonio netto	34.527.280	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		34.781.167
Altre riserve				
Versamenti a copertura perdite	445.714	0		0
Varie altre riserve	0	0		-1
Totale altre riserve	445.714	0		-1
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-253.886
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-344.005	-344.005
Totale Patrimonio netto	445.714	0	-344.005	34.183.275

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	34.350.764	Riserva di capitale		0	17.861.461	430.403
Altre riserve						
Versamenti a copertura perdite	0			0	445.714	0
Riserva da riduzione capitale sociale	54.403	Riserva di capitale	B	54.403	0	0
Varie altre riserve	1	Riserva di capitale	===	0	0	0
Totale altre riserve	54.404			54.403	445.714	0
Totale	34.405.168			54.403	18.307.175	430.403
Quota non distribuibile				6.705		
Residua quota distribuibile				47.698		

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
	Riserva arrotondamento Euro	1	Riserva di capitale	===	0	0	0
Totale		1					

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Per quanto attiene al riepilogo delle **utilizzazioni del Capitale sociale effettuate nei tre precedenti esercizi**, per **altre ragioni**, si precisa che l'importo di **Euro 430.403** è relativo alla riduzione del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 22 dicembre 2015 (diventa eseguibile il 14 aprile 2016) a seguito della cessazione della partecipazione della Provincia di Torino ai sensi dell'art. 1, commi 569 e 569bis della Legge 147/2013.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto, in relazione alla natura fiscale di tali poste, si segnala che la **Riserva da riduzione del capitale sociale** ha natura di riserva di capitale ai sensi dell'art. 47 comma 5 del DPR 917/86.

In ordine al **Capitale sociale**, si segnala che l'intero ammontare di Euro 34.350.764 ha natura di riserva di capitale ai sensi dell'art. 47 comma 5 del DPR 917/86 e che non sono presenti riserve in sospensione d'imposta.

Riserve di rivalutazione

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I **fondi per rischi ed oneri** sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 264.829 (Euro 334.929 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	334.929	334.929
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	5.402	5.402
Altre variazioni	0	0	0	-64.698	-64.698
Totale variazioni	0	0	0	-70.100	-70.100

Valore di fine esercizio	0	0	0	264.829	264.829
--------------------------	---	---	---	---------	---------

La voce altri accantonamenti ricomprende i fondi stanziati a copertura degli eventuali rischi e oneri derivanti da **vertenze legali** (Euro 240.000) e **inadempimenti contrattuali** (Euro 24.829).

Gli accantonamenti per **controversie legali e oneri accessori** riflettono la valutazione prudentiale, effettuata sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Consistenza iniziale	423.551	-147.941	275.610
Accantonamenti dell'esercizio	0	0	0
Utilizzi dell'esercizio	-147.941	112.331	0
Adeguamento di stima	0	0	-35.610
Valore di fine esercizio	275.610	-35.610	240.000

Nell'esercizio in commento, la consistenza del fondo è stato oggetto di revisione della stima e rilasciato per Euro 35.610 a seguito delle comunicazioni pervenute da parte dei comuni di Rivoli e Grugliasco ed agli aggiornamenti in essi contenuti in ordine al contenzioso connesso agli espropri eseguiti per la costruzione del Centro Agro Alimentare in esecuzione dell'accordo di programma.

In ragione del deterioramento complessivo del contesto economico e della crisi che ha colpito l'Italia ed anche le aziende operanti nel settore ortofrutticolo, nel corso dell'esercizio 2011, è stato operato uno specifico accantonamento al **fondo rischi inadempienze contrattuali** con specifico riferimento ai contratti di locazione relativamente ai quali, per alcuni di essi, la società non ha ricevuto la polizza fideiussoria a garanzia.

In considerazione dei rischi connessi ad una potenziale morosità dei soggetti interessati è stato quindi appostato un fondo atto a coprire gli oneri derivanti dalle potenziali perdite derivanti dalla impossibilità di CAAT di rivalersi nei confronti delle controparti escutendo la polizza fideiussoria.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Consistenza iniziale	57.690	-22.871	34.819
Accantonamenti dell'esercizio	4.605	-4.605	0
Utilizzi dell'esercizio	-7.986	7.986	0
Adeguamento di stima	-19.490	9.501	-9.989
Valore di fine esercizio	34.819	-9.989	24.830

Nel precedente esercizio 2015 era stato operato un apposito accantonamento al fondo per oneri futuri denominato "**oneri da accertamenti imposte locali**".

Nel mese di gennaio 2016, il Comune di Grugliasco aveva notificato alla società un avviso di accertamento per omesso versamento ICI dell'anno 2009 sul taluni terreni di proprietà.

Avverso il predetto avviso di accertamento è stato proposto reclamo verso l'Ente impositore e Ricorso alla competente commissione Tributaria Provinciale di Torino.

Nelle more della trattazione del ricorso il Comune di Grugliasco ha sgravato integralmente somme emergenti dall'avviso di accertamento e il contenzioso è quindi terminato per cessata materia del contendere.

Il fondo è stato quindi parzialmente utilizzato e per la differenza è stato rilasciato. A fine esercizio l'importo del fondo in commento risulta essere quindi pari zero.

La movimentazione è stata la seguente:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Consistenza iniziale	0	24.500	24.500
Accantonamenti dell'esercizio	24.500	-24.500	0
Utilizzi dell'esercizio	0	-5.402	-5.402
Adeguamento di stima	0	-19.098	-19.098
Valore di fine esercizio	24.500	-24.500	0

Il saldo degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri al **31/12/2016** è ritenuto congruo per la copertura dei rischi e degli oneri per i quali sono stati stanziati.

TFR

Il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** è iscritto tra le passività per complessivi Euro 273.024 (Euro 237.470 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	237.470
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	36.279
Utilizzo nell'esercizio	725
Totale variazioni	35.554
Valore di fine esercizio	273.024

DEBITI

I **debiti** sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 7.561.420 (Euro 7.648.575 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
Debiti verso banche	5.300.000	-532.083	4.767.917

Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	0	0	0
Debiti verso fornitori	1.073.163	155.960	1.229.123
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Debiti tributari	65.262	19.026	84.288
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	41.962	-496	41.466
Altri debiti	1.168.188	270.438	1.438.626
Totale	7.648.575	-87.155	7.561.420

Tutti i debiti, ad eccezione del mutuo bancario, hanno scadenze brevi (inferiori a 12 mesi) e sono sostanzialmente privi di costi di transazione. Ricorrendone le condizioni, conformemente a quanto previsto dall'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, si precisa che la Società si è avvalsa della semplificazione prevista dall' OIC 19, secondo la quale il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

La voce “**altri debiti**” risulta così composta:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Debiti vs il personale	25.146	-3.637	21.509
Debiti vs il personale per ratei	133.292	11.472	144.764
Debiti vs amministratori	12.931	-437	12.494
Debiti vs Comune di Grugliasco	67.246	-67.246	0
Debiti vs Città Metropolitana di Torino	0	376.000	376.000
Debiti vs Informercati	0	16.689	16.689
Debiti per depositi cauzionali conduttori (entro)	60.053	-18.730	41.323
Debiti per depositi cauzionali movimentatori (entro)	42	23	65
Debiti per depositi cauzionali conduttori (oltre)	735.337	-6.144	729.193
Debiti per depositi cauzionali movimentatori (oltre)	61.900	-50.000	11.900
Debiti vs Equitalia (riscossione sospesa)	65.462	0	65.462
Altri debiti diversi	6.779	12.448	19.227
Valore di fine esercizio	1.168.188	270.438	1.438.626

Debiti - Distinzione per scadenza

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla **suddivisione dei debiti per scadenza**, ai sensi dell'art. 2427,

comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.300.000	-532.083	4.767.917	545.469	4.222.448	1.592.966
Debiti verso fornitori	1.073.163	155.960	1.229.123	1.229.123	0	0
Debiti tributari	65.262	19.026	84.288	84.288	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.962	-496	41.466	41.466	0	0
Altri debiti	1.168.188	270.438	1.438.626	697.532	741.094	0
Totale debiti	7.648.575	-87.155	7.561.420	2.597.878	4.963.542	1.592.966

Debiti - Ripartizione per area geografica

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla **suddivisione dei debiti per area geografica**, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale			
Area geografica		Italia	UE	Extra-UE
Debiti verso banche	4.767.917	4.767.917	0	0
Debiti verso fornitori	1.229.123	1.229.123	0	0
Debiti tributari	84.288	84.288	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.466	41.466	0	0
Altri debiti	1.438.626	1.438.626	0	0
Debiti	7.561.420	7.561.420	0	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Di seguito vengono riportate le **informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali**, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	4.767.917	4.767.917	0	4.767.917
Debiti verso fornitori	0	0	1.229.123	1.229.123
Debiti tributari	0	0	84.288	84.288
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	41.466	41.466
Altri debiti	0	0	1.438.626	1.438.626
Totale debiti	4.767.917	4.767.917	2.793.503	7.561.420

I debiti verso banche sono relativi al mutuo fondiario stipulato in data 30 dicembre 2015 con la Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C. per l'importo di Euro 5.300.000 in sostituzione dell'originario mutuo

ipotecario acceso per la costruzione del Centro.

Il Predetto mutuo ipotecario è assistito da garanzia ipotecaria per l'importo di Euro 11.000.000 su parte dei terreni, e dei fabbricati di proprietà della società come meglio descritto nell'atto a rogito Notaio Riccardo CINQUE in Torino (repertorio 30.875 - raccolta 16.615 registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 3 il giorno 19.01.2016 al n. 907).

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

In riferimento all'art.2427, punto 6-ter Civile Civile, si precisa che nel bilancio in commento non figurano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Con riferimento all'art. 2427 n. 19bis c.c. si precisa che la società non ha ricevuto alcuna somma a titolo di finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I **ratei e risconti passivi** sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 83.463 (Euro 33.005 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.091	196	1.287
Risconti passivi	31.914	50.262	82.176
Totale ratei e risconti passivi	33.005	50.458	83.463

Con riferimento all'art. 2427, punto 7 del Codice Civile nelle tabelle che seguono si fornisce il dettaglio della composizione delle voci "*Ratei e risconti passivi*".

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Ratei passivi gestionali	1.287
Totale		1.287

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Risconti passivi su canoni di locazione	32.222
	Risconti passivi cessione diritto di superficie	49.954
Totale		82.176

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema dell'articolo 2425 del Codice Civile;

- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del bilancio d'esercizio.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la **ripartizione dei ricavi per categorie di attività**:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi da locazioni	4.613.900
	Ricavi da accessi	1.178.515
Totale		5.792.415

La voce accoglie sostanzialmente i **ricavi** dell'attività derivante dalla locazione delle aree e dai corrispettivi incassati dall'emissione delle tessere di ingresso come di seguito dettagliato:

Ricavi da locazioni

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Canoni di locazione uffici	102.587	-2.701	99.886
Canoni di locazione stands	3.326.643	-52.617	3.274.026
Canoni di locazione bar	125.446	0	125.446
Canoni di locazione diversi	196.176	-2.624	193.552
Canoni di locazione mag. di stoccaggio	428.083	-128.169	299.914
Canoni di locazione edificio 06 est	249.156	0	249.156
Canoni di locazione edificio 06 ovest	227.262	-64.382	162.880
Canoni di locazione produttori stand 15	102.458	-5.662	96.796
Canoni di locazione produttori stand 17b	33.324	0	33.324
Canoni di locazione produttori 02 tenso	82.456	-3.536	78.920
TOTALE	4.873.591	-259.691	4.613.900

Ricavi da accessi

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Ingressi da misuratori fiscali	601.630	-4.665	596.965
Tessere d'accesso acquirenti	236.036	-22.566	213.470
Tessere d'accesso conferenti	56.679	1.393	58.072
Tessere d'accesso trasportatori	81.169	4.448	85.617
Tessere d'accesso movimentatori	35.897	-2.248	33.649
Tessere d'accesso standisti	152.700	-14.006	138.694
Tessere d'accesso fornitori servizi a pag.	3.457	-976	2.481
Tessere d'accesso produttori	46.581	-3.053	43.528
Tessere d'accesso locatari uffici e bar	4.236	1.803	6.039
TOTALE	1.218.385	-39.870	1.178.515

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la **ripartizione dei ricavi per area geografica**:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	5.792.415
	UE	0
	Extra-UE	0
Totale		5.792.415

Altri ricavi e proventi

Gli **altri ricavi e proventi** sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.510.630 (Euro 1.529.026 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Proventi immobiliari	1.206.235	-94.393	1.111.842
Rimborsi spese	106.324	48.786	155.110
Rimborsi assicurativi	217	5.485	5.702
Altri ricavi e proventi	216.250	21.726	237.976
Totale altri	1.529.026	-18.396	1.510.630
Totale altri ricavi e proventi	1.529.026	-18.396	1.510.630

La voce accoglie i ricavi derivanti da rimborsi delle spese condominiali, i ricavi derivanti da servizi accessori, i riaddebiti vari, le sopravvenienze attive, le insussistenze del passivo ordinarie, gli adeguamenti di stima apportati ai fondi del passivo, e altri ricavi residuali.

Il dettaglio delle voci **Proventi immobiliari** e **Altri ricavi e proventi** sono dettagliati nelle sottostanti tabelle.

Proventi immobiliari

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Spese condominiali uffici	13.074	-1.377	11.697
Spese condominiali stands	407.427	-11.136	396.291
Spese condominiali bar/tabacchi	8.793	-1.499	7.294
Spese condominiali magazzini 7/8/9	58.686	-13.473	45.213
Spese condominiali edificio 06 est	56.389	-2.608	53.781
Spese condominiali edificio 06 ovest	22.597	-14.413	8.184
Spese condominiali produttori stand 15	20.270	-636	19.634
Spese condominiali produttori stand 17b	6.124	-376	5.748
Spese condominiali produttori 02 tenso	20.897	-1.613	19.284
Recupero energia elettrica edificio 06 e	244.502	-46.106	198.396
Recupero energia elettrica edificio 06 o	60.422	3.174	63.596
Recupero sfrido energia termica	21.835	-10.704	11.131
Contributo spese smaltimento rifiuti	150.000	0	150.000
Contributo spese movimentatori	115.219	6.374	121.593

TOTALE	1.206.235	-94.393	1.111.842
---------------	------------------	----------------	------------------

Altri ricavi e proventi

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Ricavi diversi	100.508	-54.338	46.170
Sopravvenienze attive	115.743	76.062	191.805
TOTALE	216.251	21.724	237.975

Per quanto attiene al commento delle **sopravvenienze attive** si rimanda al paragrafo nella presente nota integrativa relativa ai proventi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Relativamente ai costi della produzione si fornisce il dettaglio relativo alle voci ritenute maggiormente rilevanti.

Spese per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le **spese per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 87.938 (Euro 89.141 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Materiali di consumo	21.741	5.921	27.662
Materiali di produzione	26.980	-80	26.900
Cancelleria	29.725	-6.310	23.415
Carburanti e lubrificanti	3.246	-1.536	1.710
Trasporti su acquisti	322	-197	125
Altri	7.127	999	8.126
Totale	89.141	-1.203	87.938

Spese per servizi

Le **spese per servizi** sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 4.310.559 (Euro 4.362.148 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	27	-27	0
Lavorazioni esterne	1.578.732	-15.303	1.563.429
Energia elettrica	645.409	-52.583	592.826
Gas	113.957	4.486	118.443
Acqua	5.272	26.172	31.444
Spese di manutenzione e riparazione	362.897	49.393	412.290
Servizi e consulenze tecniche	1.132.874	-80.246	1.052.628
Compensi agli amministratori	120.220	980	121.200
Compensi a sindaci e revisori	38.000	200	38.200
Spese e consulenze legali	111.274	49.449	160.723
Consulenze fiscali.	18.607	2.773	21.380

amministrative e commerciali			
Spese telefoniche	16.534	7.361	23.895
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	22.486	-14.720	7.766
Assicurazioni	132.667	-1.227	131.440
Spese di viaggio e trasferta	9.636	-7.504	2.132
Altri	53.556	-20.793	32.763
Totale	4.362.148	-51.589	4.310.559

Per quanto attiene ai costi per servizi, ai fini di migliorare la lettura e la comprensione del bilancio, si precisano ulteriormente la composizione delle voci "**lavorazioni esterne**" e "**servizi e consulenze tecniche**".

Lavorazioni esterne

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi di pulizia	38.466	-219	38.247
Servizi di raccolta e smaltimento rifiuti	1.540.266	-15.084	1.525.182
Valore di fine esercizio	1.578.732	-15.303	1.563.429

Servizi e consulenze tecniche

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizio di guardiania	513.979	-39.495	474.484
Servizi di vigilanza	521.992	-107.513	414.479
Servizio sgombero neve	21.199	-6.903	14.296
Servizi in materia di analisi, igiene e sicurezza	31.822	37.665	69.487
Consulenze tecniche	43.882	36.000	79.882
Valore di fine esercizio	1.132.874	-80.246	1.052.628

Spese per godimento beni di terzi

Le **spese per godimento beni di terzi** sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 24.967 (Euro 26.145 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	10.740	686	11.426
Altri	15.405	-1.864	13.541
Totale	26.145	-1.178	24.967

Ammortamenti e svalutazioni

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.068.975 (Euro 1.492.358 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Amm. immobilizzazioni immateriali			
Amm. costi di impianto e ampliamento	2.893	292	3.185
Amm. diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.152	-320	2.832
Amm. altre immobilizzazioni immateriali	1.144	0	1.144
Totale amm.ti immobilizzazioni immateriali (a)	7.189	-28	7.161
Amm. immobilizzazioni materiali			
Amm. terreni e fabbricati	974.601	134	974.735
Amm. impianti e macchinari	261.761	-199.778	61.983
Amm. attrezzature	1.683	54	1.737
Amm. altri beni materiali	17.623	-2.897	14.726
Totale amm.ti immobilizzazioni materiali (b)	1.255.668	-202.487	1.053.181
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni c)			
Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide			
Svalutazione crediti attivo circolante	229.501	-220.868	8.633
Totale svalutazioni attivo circolante (d)	229.501	-220.868	8.633
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.492.358	-423.383	1.068.975

Oneri diversi di gestione

Gli **oneri diversi di gestione** sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 782.972 (Euro 857.552 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	4.436	-2.277	2.159
IMU/TASI	715.478	-155.068	560.410
Imposta di registro	55.946	-1.466	54.480
Diritti camerali	1.114	-57	1.057
Sopravvenienze e insussistenze passive	49.204	88.240	137.444
Altri oneri di gestione	31.374	-3.952	27.422
Totale	857.552	-74.580	782.972

Per quanto attiene agli oneri diversi di gestione, ai fini di migliorare la lettura e la comprensione del bilancio, si fornisce il dettaglio della composizione della voce **"IMU/TASI"**.

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
IMU	581.174	-125.708	455.466
TASI	134.304	-29.360	104.944

Imposta di registro	715.478	-155.068	560.410
----------------------------	---------	----------	---------

Per quanto attiene al commento delle **sopravvenienze passive** si rimanda al paragrafo nella presente nota integrativa relativa ai costi di entità o incidenza eccezionali.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il **saldo dei proventi e degli oneri finanziari** è **negativo** per Euro -108.769 per effetto dell'eccedenza degli oneri finanziari (Euro 130.652) rispetto ai proventi oneri finanziari (Euro 21.883).

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 11 del Codice Civile, si precisa che non sussistono proventi da partecipazione.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "*interessi ed altri oneri finanziari*":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	129.195
Altri	1.457
Totale	130.652

Utili e perdite su cambi

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di ricavo	Importo	Natura
	Sopravvenienze attive	23.098	Provento straordinario rilevazione rimanenze iniziali
	Sopravvenienze attive	19.098	Provento straordinario rilascio fondo accertamento IMU
	Sopravvenienze attive	9.989	Provento straordinario rilascio fondo inadempienze contrattuali
	Sopravvenienze attive	35.610	Provento straordinario rilascio fondo vertenze legali
	Sopravvenienze attive	85.330	Provento straordinario da vertenza giudiziaria
Totale		173.125	

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di costo	Importo	Natura
	Sopravvenienze passive	86.386	Onere straordinario vertenza fornitore idrico 2012-2016

	Sopravvenienze passive	22.869	Onere straordinario vertenza smaltimento acque 2012-2016
	Sopravvenienze passive	16.889	Vertenza Info mercati 2014-2015
Totale		126.144	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	30.527	0	0	0	
IRAP	36.609	0	0	0	
Totale	67.136	0	0	0	0

Con riferimento all'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile, si precisa che nell'esercizio in commento si sono registrate differenze di imponibili tassabili o deducibili in successivi esercizi atte a generare fiscalità anticipata.

Tuttavia, non essendo ragionevolmente certi i tempi del loro riassorbimento, conformemente a quanto operato nei precedenti esercizi, gli effetti della fiscalità differita non è stata prudentemente rilevata nel presente bilancio.

Parimenti, con riferimento alle perdite fiscali, l'Organo amministrativo aveva ritenuto di non iscrivere attività per imposte anticipate ritenendo che non sussistesse la ragionevole certezza che dette perdite fiscali potessero essere riassorbite negli esercizi futuri entro i termini quinquennali di utilizzo.

In aderenza con le scelte operate nei precedenti esercizi, nonostante la soppressione dei limiti temporali di riporto delle perdite pregresse previsto dal novellato articolo 84 del TUIR, l'Organo amministrativo ha ritenuto prudenzialmente di non iscrivere nel presente bilancio attività per imposte anticipate IRES derivanti dalle perdite fiscali pregresse.

A solo scopo illustrativo si evidenzia che l'iscrizione della fiscalità differita sulle differenze temporanee deducibili e sulle perdite fiscali maturate dalla società al 31.12.2016 avrebbe determinato un effetto positivo sul risultato dell'esercizio pari ad Euro 772.550 (perdite fiscali nette illimitatamente riportabili al 31.12.2016 Euro 2.619.708 x 24% IRES = Euro 628.730 + differenze temporanee deducibili al 31.12.2016 Euro 599.252 x 24% IRES = Euro 143.820).

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti tassato	332.011	2.412	334.423	24,00	80.262	3,90	0
Fondo rischi vertenze legali tassato	300.110	-60.110	240.000	24,00	57.600	3,90	0
Fondo rischi inadempienze	34.819	-9.990	24.829	24,00	5.959	3,90	0

contrattuali							
--------------	--	--	--	--	--	--	--

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio corrente - Aliquota fiscale	Esercizio precedente - Ammontare	Esercizio precedente - Aliquota fiscale
Perdite fiscali:				
dell'esercizio	0		120.750	
di esercizi precedenti	2.619.708		2.942.995	
Totale perdite fiscali	2.619.708		3.063.745	
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	24,00	0	27,50

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	9
Totale Dipendenti	10

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	105.883	31.200
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	68.198.366	34.781.166	-843.927	-430.402	67.354.439	34.350.764
Totale		68.198.366	34.781.166	-843.927	-430.402	67.354.439	34.350.764

A seguito della cessazione della partecipazione della Provincia di Torino ai sensi dell'art. 1, commi 569 e 569bis della Legge 147/2013, l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti in data 22 dicembre 2015 ha deliberato:

"1) di rimborsare alla cessata Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) la somma complessiva di Euro 376.000,00;

2) di prendere atto della conseguente riduzione del capitale sociale da Euro 34.781.166,66 ad Euro 34.350.763,89 e così per Euro 430.402,77 mediante annullamento delle corrispondenti numero 843.927 azioni detenute dalla cessata Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino); con eseguibilità subordinata al decorso del termine di 90 giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della presente decisione, ed in quanto nessun creditore sociale anteriore all'iscrizione della presente deliberazione nel Registro delle Imprese abbia fatto opposizione nel termine medesimo;"

La deliberazione inerente la riduzione del capitale sociale è stata iscritta al Registro delle imprese in data 15 gennaio 2016 ed ai sensi dell'articolo 2445, comma 3, del Codice Civile, e decorsi i termini di legge in assenza di opposizioni dei creditori, è divenuta eseguibile in data dal 14 aprile 2016.

Titoli emessi dalla società

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 18 del Codice Civile relativamente alle azioni di godimento e alle obbligazioni convertibili, si precisa che la società non ha emesso titoli diversi dalle azioni ordinarie.

Strumenti finanziari

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 19 del Codice Civile relativamente agli strumenti finanziari, si precisa che la società non emesso titoli diversi dalle azioni ordinarie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	31.233
Garanzie	11.000.000
di cui reali	11.000.000

Impegni

Tra gli impegni (Euro 31.233) sono stati iscritti i valori dei beni di terzi presenti presso la società e l'importo corrisponde al valore attribuito ai beni noleggiati (fotocopiatrice, telefoni etc.);

Garanzie

Le garanzie rilasciate dalla società (Euro 11.000.000) si riferiscono all'ipoteca di primo grado rilasciato all'istituto di credito mutante già commentata nel paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali".

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 20, del Codice Civile si precisa che non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 21, del Codice Civile si precisa che non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile) per importi di rilievo o a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'art. 2427 n. 22-ter del Codice Civile, si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si precisa che non sono intervenuti fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Per le informazioni attinenti la gestione dell'esercizio 2016 e la sua prevedibile evoluzione si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli amministratori sulla gestione.

Strumenti finanziari derivati

Con riferimento all'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile, si dà atto che non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio al **31 dicembre 2016**, che l'organo amministrativo sottopone all'approvazione dell'Assemblea, si chiude con un utile di **Euro 45.233**.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

* 5% alla Riserva legale, arrotondato a Euro 2.262;

* il residuo ammontare a parziale copertura delle perdite portate a nuovo per Euro 42.971.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non è soggetta ad alcun obbligo in tal senso.

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Geom. Giuliano MANOLINO

Dichiarazione di conformità

CENTRO AGRO-ALIMENTARE TORINO S.C.P.A.**Relazione sulla Gestione al 31/12/2016**

Dati Anagrafici	
Sede in	GRUGLIASCO
Codice Fiscale	05841010019
Numero Rea	TORINO739122
P.I.	05841010019
Capitale Sociale Euro	34.350.763,89 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	829930
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al **31 dicembre 2016**, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un **utile pari a complessivi Euro 45.233**.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a Euro 67.136 al risultato prima delle imposte pari a Euro 112.369.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinando allocando accantonamenti nella seguente misura:

- Euro 1.060.342 ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- Euro 8.633 al fondo svalutazione crediti;
- Euro 36.279 al fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato.

Il pareggio di bilancio conseguito per l'esercizio 2016 rappresenta un risultato estremamente importante che, per quanto a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, non è mai stato raggiunto prima e neppure presso la vecchia sede mercatale del MOI e che riscontra l'importante lavoro svolto dalla società nel corso degli anni ed in particolar modo nell'ultimo triennio.

La relazione accompagnatoria del bilancio dell'esercizio 2016, formato dai prospetti numerici di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, costituisce un'integrazione dei dati e delle notizie richiamati nella predetta nota integrativa, mirata ad una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento, nonché del risultato della gestione, con la descrizione dei rischi e delle incertezze a cui la società è esposta. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità degli affari della Vostra società e favorisce la comprensione dell'andamento e del risultato della gestione nonché degli indicatori finanziari di risultato.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il **Centro Agro Alimentare di Torino** è una delle più moderne strutture del panorama nazionale per quanto riguarda la commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli; al suo interno vi si trovano insediate importanti realtà imprenditoriali, specializzate nella commercializzazione e in alcuni casi anche nella trasformazione dei prodotti ortofrutticoli all'ingrosso.

Il **CAAT**, realizzato con le risorse messe a disposizione della Legge 41/1986 e dai Soci Pubblici tra cui spicca il Comune di Torino, insieme ad altri tredici impianti simili dislocati in altre regioni d'Italia, rappresenta ancora oggi, nonostante il perdurare della forte crisi economica del Paese, la più valida risposta logistica al sistema distributivo delle merci che transitano presso i mercati italiani avendo superato i vincoli strutturali che caratterizzavano le vecchie aree mercatali progettate quasi ovunque tra gli anni 1920 e 1940.

Le principali attività che quotidianamente vengono svolte nelle aree del Centro riguardano operazioni di approvvigionamento, di stoccaggio, di trasformazione e infine di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli.

Quotidianamente il **CAAT** diventa il luogo di incontro tra i commercianti grossisti e i produttori insediati all'interno della struttura mercatale presso le aree dedicate alla commercializzazione.

Le varie tipologie di clienti vanno dai commercianti (grossisti e al dettaglio) piemontesi e delle regioni limitrofe (Valle d'Aosta e Liguria) alla GDO (Grande Distribuzione Organizzata), che effettua importanti acquisti di "completamento" gamma rispetto a quelli che effettua in produzione, fino ai commercianti dei 46 mercati regionali della Città di Torino e provincia.

Oltre a ciò **CAAT** gestisce le forniture per l'esportazione su alcune aree del sud della Francia.

Il **CAAT** dunque, tramite gli operatori grossisti e gli altri operatori che ogni giorno svolgono la loro attività presso il Centro, fornisce quotidianamente tutta la città di Torino, il Piemonte, la Valle d'Aosta, parte della Liguria e invia notevoli quantitativi di prodotto presso importanti importatori d'oltralpe grazie anche alla presenza, all'interno della struttura, di più società di trasporto che fanno base logistica presso il Centro Agro Alimentare.

Ogni notte si può assistere ad un'intensa attività di contrattazione svolta tra coloro che mettono in vendita i prodotti ed i soggetti intenzionati ad acquistarli.

Questa pratica consente ai soggetti interessati di trovare il giusto equilibrio tra qualità/quantità della merce negoziata e il prezzo che, come per le Azioni di Borsa, viene determinato dall'incontro tra la domanda e l'offerta per cui tende continuamente a modificarsi, tanto che l'Ente Gestore **CAAT** produce quotidianamente un listino dei prezzi trattati.

Mediamente il **CAAT** viene raggiunto ogni giorno da circa 3000/3500 clienti-grossisti e da circa 700/800 tra furgoni, camion e tir divisi tra clientela fornitrice e clientela acquirente. Il numero medio di accessi/mese si attesta in circa 62.500 unità.

CAAT è quindi un polo di attrazione per produttori e distributori in quanto nel Centro:

*si concentrano in tempi brevissimi grandi quantitativi di merce;

*si concentrano le attività di verifica degli organismi preposti al controllo della qualità organolettica dei prodotti trattati e venduti e dei controlli anonari;

*si garantisce la trasparenza nella definizione giornaliera dei prezzi come reale momento di incontro tra domanda ed offerta;

*si garantisce grande velocità di carico e scarico dei prodotti compravenduti.

L'attività mercatale

Nel corso dell'esercizio **2016** nel mercato ortofrutticolo di Torino sono state movimentate derrate per complessivi **5.035.200** quintali, con una leggera **diminuzione di 132.363** quintali rispetto al precedente esercizio **2015 (5.167.563 quintali)**, così ripartiti:

frutta fresca	1.809.090	quintali
frutta secca	46.030	quintali
agrumi	923.480	quintali
ortaggi	2.256.600	quintali

Nella tabella e nel grafico che seguono vengono riportate la serie storiche delle merci movimentate nel centro nel corso dell'esercizio 2016 e nei 5 anni precedenti.

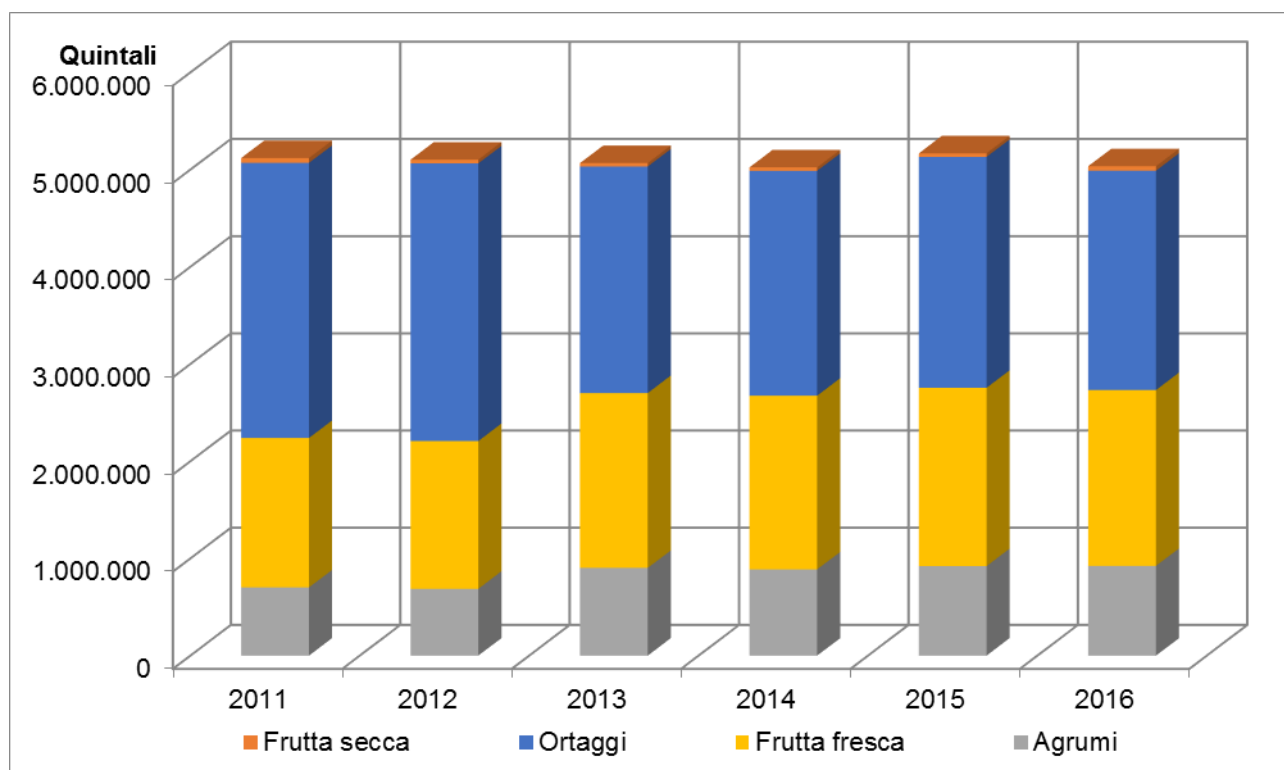
I dati sono reperiti attraverso la compilazione spontanea di appositi documenti predisposti dall'Ente Gestore e consegnati per la redazione ai titolari delle imprese di commercializzazione.

In merito ai dati complessivi non vengono compresi in essi i quantitativi di merci movimentate dai produttori agricoli in quanto le aziende essendo medio-piccole non sono dotate di sistemi informatici tali da poter fornire un dato accurato.

Dall'analisi dell'andamento della commercializzazione delle merci si rileva un leggero incremento del dato rispetto all'anno precedente.

DERRATE COMMERCIALIZZATE NEL MERCATO (IN QUINTALI)						
Tipologia	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Frutta Secca	50.321	38.353	35.402	35.150	36.098	46.030
Agrumi	701.937	687.829	902.859	887.570	920.645	923.480
Frutta fresca	1.537.611	1.520.437	1.799.108	1.786.520	1.834.550	1.809.090
Ortaggi	2.829.657	2.856.248	2.330.363	2.314.050	2.376.270	2.256.600
Totali	5.119.526	5.102.867	5.067.732	5.023.290	5.167.563	5.035.200

Nel grafico a istogrammi che segue vengono rappresentate le dinamiche e le grandezze espresse nella tabella di cui sopra.



I rapporti che **CAAT** intrattiene con l'utenza del mercato sono strettamente connessi al suo ruolo di Ente Gestore del Centro e di responsabile dell'attuazione del Regolamento di Centro.

Il Consiglio di Amministrazione di **CAAT** e la Direzione Generale sono intervenuti nel corso dell'esercizio introducendo una nuova e stringente regolamentazione che, colpendo duramente i responsabili di comportamenti inadeguati nei confronti delle norme sul lavoro, ha inevitabilmente elevato la tensione nei rapporti tra le parti.

In particolare la Direzione Generale, intrattenendo nel tempo stretti rapporti con l'Ispettorato del Lavoro, il Comando dei Carabinieri e la DIGOS ha effettivamente promosso un più costante controllo del territorio da parte degli Enti preposti esercitato in vari controlli interforze presso la struttura mercatale.

Questo aspetto ha inevitabilmente contribuito ad innalzare la tensione ed in particolare quella dei Grossisti che ha notevolmente inasprito i rapporti nei confronti dell'Ente Gestore.

Questo inasprimento dei rapporti si è inevitabilmente trasferito anche all'interno del Consiglio di Amministrazione. Ciò non di meno, seppur attraverso un dialogo decisamente più complesso rispetto al passato, la Presidenza e i rappresentanti delle categorie presenti al **CAAT** nominati in Consiglio hanno operato nell'intento di generare effetti positivi sul sistema cercando soluzioni, nel limite del possibile, condivise.

Continua a perdurare una costante tensione tra i Rappresentanti degli Operatori e l'Ente Gestore a fronte dell'attuazione del Business Plan, il duro contrasto attuato dall'Ente Gestore contro il lavoro nero e grigio e lo scarico di rifiuti prodotti dalle imprese insediate al di fuori del Mercato, ovvero presso le proprie piattaforme esterne, che generano ulteriori intollerabili costi a carico dell'Ente Gestore volto alla ricerca del pareggio di Bilancio.

L'Ente Gestore ha comunque proseguito l'azione intrapresa e nonostante il duro contrasto mosso da alcuni interlocutori prosegue nella propria azione volta a riportare la situazione alla normalità. L'auspicio è che, prima possibile, superati gli attacchi all'Ente Gestore in alcuni casi anche a livello personale e le inevitabili controdeduzioni, si possa riprendere un dialogo con l'APGO, peraltro mai interrotto direttamente con le imprese grossiste insediate.

Circa le prospettive di mercato, tenendo conto di quanto testè prima citato sulla complessa crisi economica della Nazione pare evidente che sia la struttura mercatale che le imprese insediate stiano ancora risentendo di tale situazione.

Circa la presenza dell'utenza, anch'essa pare in difficoltà e ben lontana dal superamento della crisi o dell'auspicabile aumento dei consumi. Ciò si evince sia dalla prudenziale politica degli acquisti, volta principalmente ad evitare ogni rischio di invenduto piuttosto che a generare offerta, sia dal fatto che l'utenza continua a preferire il pagamento di un accesso giornaliero rispetto alle più economiche tessere semestrali oppure annuali.

Circa il pur lieve incremento di ricavi questo va circoscritto ad un diverso e più rigoroso filtro e controllo degli accessi rispetto al passato. Tutto ciò ha comportato per **CAAT** un grosso investimento nella qualità e nel numero delle risorse umane utilizzate.

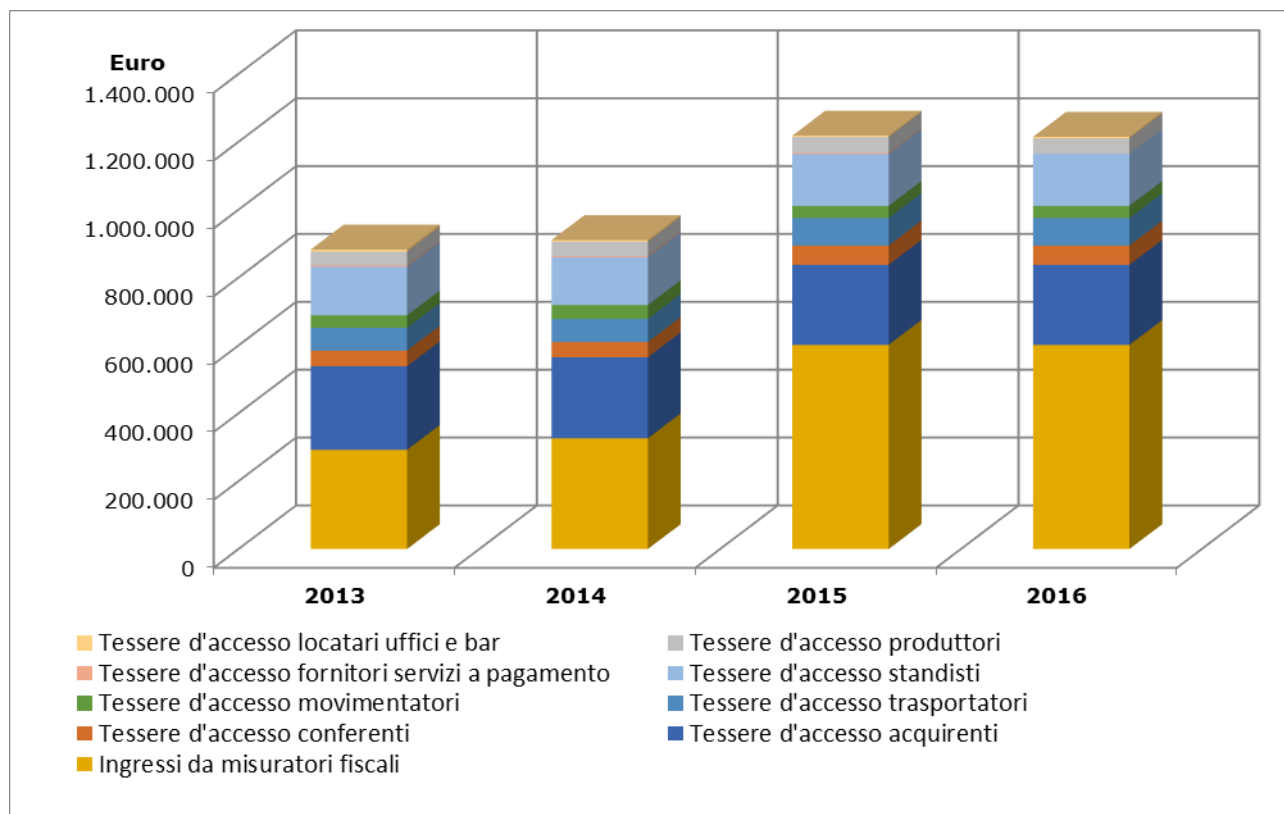
Anche il Centro Agro Alimentare risente di questa situazione giacchè da alcuni anni si è registrato un calo strutturale dei consumi alimentari.

Peraltro la tendenza riscontrata sul Centro Agro Alimentare di Torino risulta sostanzialmente in linea con la tendenza nazionale registrata presso i mercati e centri agro alimentari delle altre Regioni d'Italia.

RICAVI DERIVANTI DA TESSERE D'ACCESSO								
Tipologia	2013	%	2014	%	2015	%	2016	%
Ingressi da misuratori fiscali	292.399	33,1%	326.292	35,8%	601.630	49,4%	596.965	50,7%
Tessere d'accesso acquirenti	246.389	27,9%	238.904	26,2%	236.036	19,4%	213.470	18,1%
Tessere d'accesso conferenti	45.890	5,2%	44.690	4,9%	56.679	4,7%	58.072	4,9%
Tessere d'accesso trasportatori	67.226	7,6%	68.417	7,5%	81.170	6,7%	85.617	7,3%
Tessere d'accesso movimentatori	36.850	4,2%	40.698	4,5%	35.896	2,9%	33.649	2,9%
Tessere d'accesso standisti	143.572	16,3%	141.248	15,5%	152.700	12,5%	138.694	11,8%
Tessere d'accesso fornitori servizi a pagamento	3.736	0,4%	3.405	0,4%	3.456	0,3%	2.481	0,2%
Tessere d'accesso produttori	40.240	4,6%	42.069	4,6%	46.581	3,8%	43.528	3,7%

Tessere d'accesso locatari uffici e bar	6.186	0,7%	4.837	0,5%	4.236	0,3%	6.039	0,5%
TOTALE RICAVI DA TESSERE D'ACCESSO	882.488	100%	910.560	100%	1.218.384	100%	1.178.515	100%
Variazione rispetto all'esercizio precedente			28.072	3,2%	307.824	33,8%	-39.869	-3,3%
Variazione rispetto all'esercizio 2013			28.072	3,1%	304.604	38,1%	296.027	32,5%

Nel grafico a istogrammi che segue vengono rappresentate le dinamiche e le grandezze espresse nella tabella di cui sopra.



La locazione degli spazi del Centro Agro Alimentare rappresenta la principale voce di ricavo della società. La **situazione delle locazioni dell'esercizio 2016** viene di seguito brevemente descritta.

In generale, gli spazi destinati ad attività produttive nell'esercizio 2016 risultano avere elevati livelli di saturazione.

Un operatore ha richiesto il ridimensionamento degli spazi locati ad uso stoccaggio e lavorazione e vi si sta procedendo.

Al contempo in altri casi si è proceduto a consegnare nuovi e più grandi magazzini a utenti che pur nella crisi economica stanno investendo e crescono.

Ad oggi l'unica area del Centro in cui risultano ancora disponibili ampi spazi da locare è la palazzina ad uso uffici/direzionale (Edificio 11).

Detta circostanza è ascrivibile alla grande abbondanza di offerta di questa tipologia di locali in ambito provinciale e locale e all'ulteriore inasprimento della crisi economica già presente negli anni precedenti.

Si stanno valutando diverse ed ulteriori modalità di offerta di tali aree, anche tramite differenti interlocutori ma allo stato non è possibile prevedere incrementi di ricavi da dette aree. Peraltro si è più volte offerta l'area anche

alle Istituzioni Socie con auspicio di ricollocare alcuni uffici pubblici presso il **CAAT** a prezzi estremamente favorevoli pur non ottenendo risposta alcuna.

Ulteriormente si sottolinea la presenza di altre aree del Centro quali la "area Ristoro" e la "ex borsa merci" che, come noto, nate da un progetto specifico per un determinato tipo particolare di utilizzo, risultano ad oggi difficilmente collocabili sul mercato a meno di importanti investimenti di riconversione o parzializzazione da parte dei potenziali conduttori interessati, difficilissimi da individuare in momenti come questi.

Si segnala altresì che tra gli spazi disponibili sono inoltre presenti due locali attrezzati ad uso "banca". Anche in questo caso bisogna prendere atto del ridimensionamento del numero di sportelli attuato dal Sistema Bancario che preferisce inserire casse continue e bancomat solo se sono garantiti determinati volumi di gestito, lasciando la consulenza alle imprese nelle filiali attrezzate all'esterno della struttura.

I magazzini dell'Edificio 07 risultano in gran parte locati, ad eccezione degli spazi prima condotti da due società oggetto di procedure concorsuali e di un magazzino ad uso ricarica mezzi elettrici restituito da un movimentatore che non opera più in mercato (già assegnato a seguito di procedura, in corso di perfezionamento).

Anche l'Edificio 06 est è anch'esso in gran parte locato, salvo per le aree oggetto del rilascio in corso.

L'Edificio 06 ovest (lato ovest) è sostanzialmente locato quasi per intero, nell'edificio 06 ovest (lato est) si è insediato nuovo conduttore oltre a quello già presente.

Per quanto attiene l'Edificio 01 (edificio principale del Mercato), l'unica eccezione alla piena occupazione è rappresentata dallo stand di vendita 6ab (già riassegnato a seguito di procedura, in corso di perfezionamento alla quale hanno partecipato, nell'intento di vederselo assegnare, tre imprese grossiste che hanno manifestato il bisogno di aumentare i propri spazi commerciali di vendita).

All'interno dell'Ed. 01 è inoltre stato locato uno spazio destinato ad uso preparazione e vendita di prodotti da forno (laboratorio artigianale: pane, pizza al taglio e dolci), ad attività diverse da quelle di BAR – Ristoro e senza licenza di somministrazione.

Nell'Edificio 05, oltre ai grossisti ancora insediati, sono stati locati alcuni locali ad uso magazzino e picking. Nella struttura residuano alcuni locali liberi, ad oggi in parte utilizzati per esigenze di stoccaggio di materiali da parte di **CAAT**, in attesa di un'eventuale locazione annuale, vengono messi a disposizione degli imprenditori del mercato quando, per via di loro particolari esigenze di ritiro e concentrazione di merci della produzione, sono costretti ad effettuare stoccaggio temporaneo.

L'Edificio 08 risulta locato da un'azienda operante nel settore della ricarica dei mezzi elettrici. In detta area è stato assegnato un ufficio che viene utilizzato dal Sindacato per le proprie riunioni tenute con il personale delle imprese di movimentazione. Tale richiesta è pervenuta direttamente dal Comune di Torino.

Nel complesso nel corso dell'esercizio **2016**, la società ha realizzato ricavi derivanti dalla gestione e locazione delle aree del centro per complessivi **Euro 5.725.742** di cui **Euro 4.613.900** derivanti da canoni di locazione ed **Euro 1.111.842** derivanti dal riaddebito delle spese condominiali e di gestione del centro.

Detti proventi attivi sono stati iscritti rispettivamente alla voce A.1 ed A.5 del Conto Economico al 31 dicembre 2016 come dettagliato nella nota integrativa.

Nel precedente esercizio 2015 la società aveva registrato ricavi da locazioni per **Euro 4.873.591** e ricavi per riaddebito spese condominiali per **Euro 1.206.235**.

RICAVI DA LOCAZIONI	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Canoni di locazione uffici	102.587	99.886	-2.701
Canoni di locazione stands	3.326.643	3.274.026	-52.617

Canoni di locazione bar	125.446	125.446	0
Canoni di locazione diversi	196.176	193.552	-2.624
Canoni di locazione mag. di stoccaggio	428.083	299.914	-128.169
Canoni di locazione edificio 06 est	249.156	249.156	0
Canoni di locazione edificio 06 ovest	227.262	162.880	-64.382
Canoni di locazione produttori stand 15	102.458	96.796	-5.662
Canoni di locazione produttori stand 17b	33.324	33.324	0
Canoni di locazione produttori 02 tenso	82.456	78.920	-3.536
TOTALE	4.873.591	4.613.900	-259.691

RICAVI DA RIMBORSI SPESE	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Spese condominiali uffici	13.074	11.697	-1.377
Spese condominiali stands	407.427	396.291	-11.136
Spese condominiali bar/tabacchi	8.793	7.294	-1.499
Spese condominiali magazzini 7/8/9	58.686	45.213	-13.473
Spese condominiali edificio 06 est	56.389	53.781	-2.608
Spese condominiali edificio 06 ovest	22.597	8.184	-14.413
Spese condominiali produttori stand 15	20.270	19.634	-636
Spese condominiali produttori stand 17b	6.124	5.748	-376
Spese condominiali produttori 02 tenso	20.897	19.284	-1.613
Recupero energia elettrica edificio 06 e	244.502	198.396	-46.106
Recupero energia elettrica edificio 06 o	60.422	63.596	3.174
Recupero sfrido energia termica	21.835	11.131	-10.704
Contributo spese smaltimento rifiuti	150.000	150.000	0
Contributo spese movimentatori	115.219	121.593	6.374
TOTALE	1.206.235	1.111.842	-94.393

Si segnala che, anche nel corso dell'esercizio in commento, a seguito delle implementazioni degli assi di intervento previsti nel Business Plan 2014-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 novembre 2014, sono stati operati riaddebiti alle aziende conduttrici di spazi presso il Centro per Euro 11.131 (quale "sfrido" derivante dalla dispersione termica dell'anello di riscaldamento), alle aziende di movimentazione per Euro 121.593 (quale corrispettivo forfettario finalizzato alla copertura dei costi dei servizi generali di cui fruiscono) ed agli operatori grossisti e agli altri conduttori del centro per Euro 150.000 (quale corrispettivo destinato alla parziale copertura dei costi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti prodotti direttamente dalle attività insediate).

In ordine a detto ultimo riaddebito, sono proseguite le contestazioni che verranno meglio evidenziate nel successivo paragrafo relativo al contenzioso.

Investimenti ed adeguamenti funzionali delle strutture

Al fine di mantenere in efficienza le strutture e gli impianti e di consentire la corretta fruizione degli spazi da parte degli operatori la società, nel corso dell'esercizio in commento, **CAAT** ha operato investimenti in beni materiali e immateriali per complessivi **Euro 20.770**, relativamente ai quali se ne fornisce il dettaglio distinto in base alla natura:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali Euro 1.462:

- Costi di impianto e ampliamento Euro 1.462;

Investimenti in immobilizzazioni materiali Euro 19.308:

- Migliorie su fabbricati Euro 3.000;
- Impianti generici Euro 3.700;
- Impianti d'allarme Euro 1.500;
- Sistema informatico Euro 1.000;
- Impianti di riscaldamento/condizionamento Euro 480;
- Attrezzature Euro 280;
- Macchine d'ufficio elettroniche Euro 3.285;
- Stampanti Euro 3.870;
- Macchine ordinarie d'ufficio 2.193.

Per meglio comprendere le grandezze sopra sinteticamente esposte e le relative movimentazioni si rimanda a quanto esposto nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ed ai commenti alle voci esposte nella Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio 2016 è inoltre proseguita l'attenzione dell'Ente Gestore **CAAT** per il rispetto ed il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro previste dal D. Lgs. 81/2008, sia attraverso l'analisi degli attuali sistemi presenti presso il Centro (mediante consulenze professionali specialistiche), sia attraverso la realizzazione di interventi di messa a norma o di miglioramento delle strutture esistenti.

RAPPORTI CON INFOMERCATI, MERCATI ASSOCIATI E ITALMERCATI

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha decretato in data 25/10/2016 lo scioglimento del Consorzio Infomercati. E' stata concordata con lo stesso una modifica statutaria che ha consentito la messa in liquidazione del Consorzio medesimo, pur in assenza di un intervento legislativo. In particolare il percorso amministrativo sopra menzionato è stato possibile grazie ad un'integrazione dello Statuto consortile. La Corte dei Conti, nel registrare il decreto ministeriale di approvazione del Nuovo Statuto di Infomercati ha richiamato l'attenzione del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consorzio nella persona del suo organo amministrativo su eventuali profili di responsabilità amministrativo contabile per il recupero dei contributi ancora dovuti da parte degli aderenti al Consorzio. Con questa premessa il **CAAT** ha provveduto a saldare le residuali quote di spettanza relative agli anni 2014-2015 per un importo complessivo pari a Euro 16.688,86, non essendo nulla dovuto per l'anno 2016.

CAAT ha presentato il proprio recesso dall'associazione MERCATI ASSOCIATI, in uno con i più importanti Centri Agro Alimentari - Mercati d'Italia (Milano, Roma, Napoli, Firenze, etc.) a causa dell'incapacità dell'Associazione di dare risposte adeguate alle innumerevoli esigenze di queste grandi strutture.

Le stesse strutture hanno fondato ITALMERCATI RETE D'IMPRESE che, attraverso questa formula, hanno deciso di collaborare insieme per ottenere maggiore visibilità sulla propria attività e ogni possibile efficientamento attraverso lo scambio di dati e informazioni e la strategia degli acquisti di gruppo per beni e servizi tendenzialmente comuni.

Ad oggi, come si evince anche dal sito, la Rete ed il Comitato di Gestione sono risultati particolarmente attivi rispetto alla visibilità dell'operazione condotta, il che ha portato altri Mercati ad aderire all'iniziativa quale aspetto positivo.

Circa l'efficientamento dei costi per adesso sono state predisposte solo una gara per la fornitura di energia elettrica e gas, alle quali **CAAT** non ha aderito, peraltro ottenendo di pagare un costo per l'energia elettrica comunque più basso del costo medio unitario approvvigionato per ogni Mwh consumato e comunque non servendosi di gas. **CAAT** rimane dunque in attesa che vengano finalmente trattati altri temi rilevanti per le sue necessità.

CONTENZIOSO IN ESSERE E POTENZIALE

I principali contenziosi in essere e quelli definiti nel corso dell'esercizio 2016 vengo di seguito commentati.

Contenzioso Tributario su tributi locali

Nel mese di gennaio 2016, il Comune di Grugliasco aveva notificato alla società un avviso di accertamento per omesso versamento ICI dell'anno 2009 sul taluni terreni di proprietà.

Avverso il predetto avviso di accertamento è stato proposto reclamo verso l'Ente impositore e Ricorso alla competente commissione Tributaria Provinciale di Torino.

Nelle more della trattazione del ricorso il Comune di Grugliasco ha sgravato integralmente somme emergenti dall'avviso di accertamento e il contenzioso è stato quindi **definito per cessata materia del contendere**.

Contenzioso per riaddebito energia elettrica a conduttori

CAAT, inoltre, ha presentato appello avverso la sentenza del Tribunale di Torino che aveva respinto le sue richieste nei confronti di due conduttori in relazione alle differenze di consumo dovute quanto all'energia elettrica presso l'Edificio 06 est.

A seguito dell'esito vittorioso dell'appello presentato da **CAAT** i due conduttori interessati hanno proposto e **notificato alla società Ricorso in Cassazione**.

Nelle more, la sentenza di secondo grado è stata eseguita e gli importi emergenti dalla sentenza sono stati riaddebitati ai due utenti interessati.

Decreti ingiuntivi IMU – concorso spese smaltimento rifiuti

Gli esiti negativi della puntuale trattativa che **CAAT** ha condotto con l'Associazione di categoria APGO in merito alla determinazione consensuale di un corrispettivo a parziale copertura dei costi sostenuti dall'Ente Gestore per lo smaltimento dei rifiuti prodotti in Mercato dalle aziende insediate previsto dal business plan 2014-2018 nonché le successive prese di posizione di APGO in argomento così come i primi riscontri degli operatori grossisti, hanno determinato l'insorgenza di un contenzioso circa l'obbligo di pagamento da parte dei singoli conduttori dei relativi importi riaddebitati da **CAAT** nonché per gli importi riaddebitati da **CAAT** a titolo di riaddebito della quota IMU sulle celle frigo di proprietà dei grossisti.

Il Consiglio di Amministrazione di **CAAT**, attuando le proprie delibere e solo dopo aver ricevuto precise indicazioni dagli Azionisti nel corso delle Assemblee o in incontri diretti con il Socio di Maggioranza, ha emesso le singole fatture di riaddebito del concorso spese e, dopo aver adeguatamente sollecitato a provvedere al pagamento, attesa la perdurante morosità, ha richiesto all'autorità giudiziaria l'emissione dei decreti ingiuntivi che sono stati tutti concessi (di cui 40 immediatamente esecutivi).

Più della metà delle imprese grossiste hanno pagato l'importo richiesto, altre hanno presentato opposizione al decreto ingiuntivo stesso.

La situazione aggiornata alla data di redazione della seguente relazione è la seguente:

Decreti ingiuntivi richiesti	Decreti ingiuntivi concessi	Decreti ingiuntivi pagati	Decreti ingiuntivi in attesa di pagamento
82	82 <i>(di cui 40 concessi esecutivi): 81 dal Giudice di Pace e 1 dal Tribunale di Torino</i>	54 <i>(di cui 2 pagati per il solo capitale e per i quali CAAT continua le azioni di recupero delle spese)</i>	28

Un ulteriore filone di vertenze giudiziarie ha visto coinvolto **CAAT** e i conduttori con riferimento al riaddebito operato dei maggiori costi sostenuti dalla società **CAAT** per IMU pagata agli enti locali a seguito di migliorie apportate agli immobili condotti in locazione (impianti frigoriferi di proprietà, pendente il contratto di locazione, delle imprese grossiste).

Tale riaddebito sembrava in un primo tempo non generare alcuna problematica specifica da parte di APGO ma, successivamente, nell'ambito della più ampia controversia concernente il riaddebito del contributo spese per lo smaltimento dei rifiuti, ha generato morosità per protesta.

Il Consiglio di Amministrazione di **CAAT**, attuando le proprie delibere e seguendo le indicazioni ricevute dagli Azionisti nel corso delle Assemblee ha richiesto all'autorità giudiziaria l'emissione dei decreti ingiuntivi che sono stati tutti concessi (di cui 16 immediatamente esecutivi).

In tal caso si può apprezzare come le imprese grossiste abbiano pagato quasi nella totalità i decreti ingiuntivi.

Decreti ingiuntivi richiesti	Decreti ingiuntivi concessi	Decreti ingiuntivi pagati	Decreti ingiuntivi in attesa di pagamento
36	36 <i>(di cui 16 concessi immediatamente esecutivi): 34 dal Giudice di Pace e 2 dal Tribunale di Torino</i>	28 <i>(di cui 4 pagati per il solo capitale e per i quali CAAT continua le azioni di recupero delle spese)</i>	8

Con riferimento ai sopra commentati decreti ingiuntivi, **CAAT** ha ricevuto n. 53 opposizioni (49 per rifiuti, 4 per IMU), relativamente alle quali si sono, quindi, radicati i contenziosi di merito che si ritiene non avranno esaurimento, nel primo grado, nel corso del presente anno.

Nel mese di aprile del corrente anno, **CAAT** ha emesso le fatture per il contributo ai costi di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle imprese grossiste e da tutti gli altri insediati al **CAAT**, per pari importo dell'anno passato, e ciò in ordine all'esercizio 2016 (Euro 150.000 + IVA di Legge).

Fatti rilevanti avvenuti durante l'esercizio

A seguito della cessazione della partecipazione della Provincia di Torino ai sensi dell'art. 1, commi 569 e 569bis della Legge 147/2013, l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti in data 22 dicembre 2015 ha deliberato:

"1) di rimborsare alla cessata Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) la somma complessiva di Euro 376.000,00;

2) di prendere atto della conseguente riduzione del capitale sociale da Euro 34.781.166,66 ad Euro 34.350.763,89 e così per Euro 430.402,77 mediante annullamento delle corrispondenti numero 843.927 azioni detenute dalla cessata Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino); con eseguibilità subordinata al decorso del termine di 90 giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della presente

decisione, ed in quanto nessun creditore sociale anteriore all'iscrizione della presente deliberazione nel Registro delle Imprese abbia fatto opposizione nel termine medesimo;"

La Città Metropolitana di Torino, con comunicazione del 16.02.2016 ha contestato il valore di liquidazione come determinato in Euro 376.000,00.

Su espressa indicazione del Socio di Maggioranza Comune di Torino è stata individuata una soluzione transattiva che prevede la corresponsione dell'importo di Euro 410.000 in due tranches, di pari importo, di cui una nel breve termine e l'altra entro la fine del mese di febbraio 2018. La sopravvenienza passiva derivante dalla transazione trova capienza nei fondi per rischi ed oneri stanziati nel bilancio 31.12.2016 in commento.

A seguito degli accordi presi presso il Comune di Torino è emersa la necessità di procedere - secondo l'interpretazione delle norme assegnata da **CAAT** - con l'espletamento degli adempimenti previsti dalla normativa sulla trasparenza.

E' stata quindi ampliata la sezione trasparenza già approntata sul sito internet e si è proceduto con le nomine dei responsabili previsti dalla legge e con la stesura dei documenti necessari.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione del modello 231/01 con i suoi allegati e della mappatura con allegati ai sensi dell'art. 10, 1 co. lett b) D.lgs. 33/2013 del PTTI – ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza per il periodo di un anno.

Il 31/08/2016 è scaduto l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. La società a cui è affidato ha manifestato la diponibilità a proseguire il servizio alle medesime condizioni economiche e contrattuali sino alla definizione della nuova selezione.

In data 22/12/2016 si è proceduto con atto notarile alla cessione del diritto di superficie per la durata di anni trenta in favore di INWIT spa in relazione alle aree – che erano oggetto di locazione – sulle quali sono installati impianti di trasmissione per comunicazione mobile (le c.d "antenne" o "torri"), di proprietà della INWIT medesima. Il 16/12/2016 BCC Cherasco aveva già proceduto alla riduzione dell'ipoteca accesa in suo favore in relazione alle aree interessate.

Nel corso dell'esercizio relativamente alla selezione per l'incarico di RSPP, ASPP, RDL, CSP, CSE e ASSISTENZA GENERALE IN MATERIA DI SICUREZZA di **CAAT** scpa. Lo stesso è stato affidato alla ARES S.r.l..

A seguito dell'entrata in vigore del "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175" ed a seguito degli approfondimenti effettuati la condotta assunta dalla società in relazione alle modalità di effettuazione delle selezioni per l'acquisto di beni/servizi/lavori pare assolutamente corretta. Salvo casi particolari (lavori eseguiti con finanziamenti pubblici) **CAAT** non risulta tenuto infatti all'applicazione del D.lgs. 50/2016, che peraltro è normativa per lo più di mero principio, caratterizzata, infatti, da Linee Guida applicative, per lo più nemmeno cogenti, proprio per superare l'eccessiva puntualità della normazione precedente.

E' stata inoltre confermata la bontà della scelta della società di procedere con l'applicazione della normativa su trasparenza ed anticorruzione già prima dell'emanazione del Testo Unico.

L'impianto di tale normativa pubblicato sul sito istituzionale di CAAT ha ottenuto il gradimento del Presidio Trasparenza della Città di Torino ritenendolo perfettamente idoneo e puntuale rispetto alla normativa.

Le scelte rispetto a quanto pubblicare sono state comunicate all'ANAC, con la quale ha interloquito anche il Prefetto, confermando le circostanze prodromiche alle scelte effettuate.

In relazione alla Selezione per l'affidamento del servizio di Vigilanza e Portineria presso il **CAAT** si segnala che all'esito delle sedute di gara la Commissione di gara, conformi le regole del Disciplinare di selezione, ha preso atto dell'impossibilità di proseguire nei suoi compiti di valutazione e ha rimesso gli atti al Consiglio di Amministrazione. Tale situazione è stata determinata dalla circostanza che la Commissione si è trovata a poter valutare una sola offerta, questione rilevante non solo per le circostanze in cui si è determinata (risultando comportamento oggettivamente anomalo che un concorrente, dopo aver deciso di partecipare, non ottemperò alla presentazione dei documenti richiesti dalla Stazione Appaltante) ma anche perché impeditiva di qualsiasi confronto concorrenziale, a sua volta, peraltro, imposto dalla richiesta ai partecipanti alla gara di un progetto tecnico.

Nel corso dell'esercizio 2016, seguendo l'impostazione discussa ed analizzata da ITALMERCATI, rete d'impresa di cui **CAAT** è membro fondatore, è stato rivisto il classamento dei fabbricati facenti parte del compendio immobiliare di proprietà di **CAAT** e adibiti ad attività di interesse generale. **CAAT** svolge, infatti, un servizio d'interesse generale consistente nella redistribuzione su larga scala di merci e servizi in ambito agroalimentare, come sommatoria di plurimi interessi individuali.

Per tale motivo, i fabbricati strettamente connessi con i fini statuari sono stati classati nella categoria E/3 in luogo dell'originaria categoria D/8.

La predetta modifica di classamento (avallata da alcune sentenze, di primo e secondo grado, emesse da Commissioni Tributarie in più regioni italiane e per società e Centri affini a **CAAT**), se non sarà opposta dalla competente Agenzia delle Entrate (al che s'avvierà analogo contenzioso tributario), avrà come effetto una rilevante riduzione del carico fiscale in tema di IMU e TASI, atteso che i fabbricati di categoria E "Costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche" non risultano essere soggetti ai citati tributi locali.

Il risparmio annuo derivante dalla nuova impostazione può essere quantificato in circa 450-500 mila Euro, aprendo scenari completamente diversi in ordine alla struttura dei costi della società.

Nel mese di dicembre 2016 sono sorti alcuni problemi afferenti i costi dell'acqua e degli smaltimenti in fogna.

La prima questione riguarda la lettura del contatore dell'acqua potabile di SMAT da essa stessa sostituito nel 2010 per la rottura del precedente.

E' sostanzialmente accaduto, per stessa ammissione di SMAT, che sono state rilevate anomalie dovute ad errori dei lettori SMAT che hanno sempre rilevato la lettura come se il misuratore fosse a sei indici, non tenendo conto dell'unità di misura per 10 chiaramente stampigliata sul loro contatore.

I controlli interni dei tecnici **CAAT** hanno confermato tale errore accertando consumi giornalieri della struttura oscillanti tra i 38 e 54 metri cubi/giorno. Da ciò è derivato che **CAAT** ha dovuto provvedere anzitutto a riallineare in SMAT i minimi contrattuali rispetto ai consumi che si sono resi manifesti e che richiedono un limite semestrale non inferiore ai 10.000 metri cubi. Questo fatto ha comportato di per sé l'aumento del costo della fornitura.

Sul secondo tema, quello relativo alle acque industriali, (pozzo), che finiscono in fognatura è accaduto che, sempre in dicembre due dipendenti di SMAT si siano rivolti a **CAAT** per valutare, nell'ambito di una campagna al riguardo condotta su enti e società, se vi fossero acque provenienti da fonti diverse dall'acquedotto che andassero a riversarsi, completato il ciclo, nella fognatura nera.

CAAT ha un pozzo dotato di contatore (acqua industriale) dal quale emunge acqua per la climatizzazione, i sistemi antincendio, tutti i bagni della struttura, l'irrigazione, regolarmente denunciato presso l'allora Provincia di Torino. **CAAT** ritiene che non tutte le acque emunte finiscano in fognature nera e anche collocare un contatore in quella posizione non risolverebbe il problema perché sappiamo che nel lontano passato si è consentito anche a SITO di scaricare in fogna nera passando dal nostro impianto.

A seguito di trattativa con l'Amministratore Delegato di SMAT spa si è giunti ad un accordo complessivo con la stessa società attinente sia la questione relativa agli allineamenti tra consumi di acqua e letture dei contatori e sia la problematica degli emungimenti di acque industriali da pozzo e conseguente smaltimento in fogna nera. L'importo da corrisondersi ammonta a totali Euro 126.974.

BUSINESS PLAN 2014-2018

Il giorno 19.11.2014, all'esito di approfondite analisi, il Consiglio di Amministrazione di **CAAT** ha approvato il Business Plan 2014-2018 (Piano Industriale) contenente gli indirizzi strategici richiesti dall'azionista controllante Città di Torino e vocato al raggiungimento del pareggio di bilancio.

Per inciso, dal 2006 in avanti la Società ha conosciuto una significativa e costante riduzione delle perdite in ragione del percorso di risanamento che ad oggi finalmente consente alla Società di raggiungere il pareggio di Bilancio pur mantenendo la struttura dei ricavi assolutamente rigida, essendo rappresentata da contratti di locazione delle aree commerciali che, dal 2001 ad oggi, si sono annualmente rivalutati dell'indice Istat del costo della vita e svalutati, in pari periodo, dell'inflazione trovandone, a conti fatti, un pur modesto svantaggio in termini di potere d'acquisto a favore di **CAAT**.

In ogni caso, stante l'allora struttura dei costi e dei ricavi erano stati pianificati interventi correttivi su ricavi e costi al fine di perseguire un incremento del Margine Operativo Lordo (EBITDA), a regime, per un importo compreso tra 600-700 mila Euro annui senza incidere sulla qualità dei servizi resi e neppure incidendo sulle tariffe d'ingresso addebitate all'utenza, che il Consiglio di Amministrazione mantiene ferme dal 2007, anno in cui furono calate del 10% all'utenza acquirente.

Al fine di perseguire i citati obiettivi, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale della Società avevano quindi **individuato** le seguenti **aree strategiche di intervento**:

AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO		Effetti attesi			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Descrizione	Tipologia				
Contributo spese annuale movimentatori	<i>Maggiori ricavi</i>	100	100	100	100
Efficienze nella gestione dei servizi di pulizia	<i>Minori costi</i>	25	25	25	25
Efficienze nella gestione dei servizi di guardiana e vigilanza	<i>Minori costi</i>	18,5	37	37	37
Locazione aree TGV	<i>Maggiori ricavi</i>	21,7	55,8	80,6	99,2
Addebito agli utenti «sfrido» anello di teleriscaldamento	<i>Maggiori ricavi</i>	40	45	50	50
Addebito agli utenti costi di smaltimento rifiuti	<i>Maggiori ricavi</i>	350	350	350	350

	TOTALE	555,2	612,8	642,6	661,2
--	---------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Dati espressi in migliaia di Euro

IMPLEMENTAZIONE GLI INTERVENTI CORRETTIVI PREVISTI NELLE AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO PREVISTE NEL PIANO INDUSTRIALE

A partire dal esercizio 2015, ed anche nel successivo esercizio 2016 in commento, il Consiglio di Amministrazione con l'ausilio Direzione Generale della Società hanno iniziato a dare attuazione agli ulteriori interventi correttivi pianificati sopra descritti.

Di seguito vengono commentati i risultati conseguiti.

***Contributo spese annuale movimentatori**

Il contributo annuale spese è stato illustrato ed addebitato alle imprese di movimentazione già nel corso del precedente esercizio 2015.

Lo stesso è stato ripartito sui singoli soggetti tenendo conto dei parametri dimensionali ed i relativi singoli corrispettivi sono stati quindi determinati tenendo conto di una quota fissa ed una variabile in funzione del numero degli addetti impiegati. Per l'esercizio 2016 il riaddebito in commento ammonta ad Euro 121.594.

***Efficienze nella gestione dei servizi di pulizia**

L'efficientamento connesso ai servizi di pulizia è stato perseguito ed implementato.

***Efficienze nella gestione dei servizi di guardiania e vigilanza**

L'attenzione dovuta al contrasto del fenomeno del lavoro nero e grigio tra il 2015 ed il 2016, ha consigliato di rinviare la selezione per l'affidamento del servizio di guardiania e vigilanza al successivo esercizio 2016, al fine di vedere garantito lo *standard* qualitativo del servizio (sia in termini di efficacia che di efficienza) che il soggetto gestore del servizio era in grado di garantire.

La procedura di selezione per l'affidamento del servizio è stata successivamente avviata e, dopo una gara deserta, risulta in corso.

I risparmi di spesa previsti dal Business Plan 2014-2018, pari ad Euro 37 mila secondo le originarie previsioni, avrebbero dovuto essere determinati dalla riduzione del corrispettivo orario applicato dal nuovo appaltatore.

In merito occorre precisare che eventuali risparmi derivanti dai corrispettivi che saranno determinati con l'aggiudicazione della nuova gara potrebbero essere riassorbiti dall'incremento della quantità di servizi necessari al presidio del centro in funzione delle mutate esigenze nonché dal palese perdurare di situazioni di utilizzo dei lavoratori in nero da parte di alcune cooperative di movimentazione, delle imprese grossiste presenti al Centro e dei clienti acquirenti.

***Locazione aree TGV**

Rispetto alle originarie previsioni, l'asse di intervento relativo alla locazione della Tettoia Grandi Vettori ha subito dei rallentamenti.

Con le aziende di movimentazione, alle quali è stata altresì richiesta la corresponsione di un contributo spese annuale, sono in corso i confronti finalizzati a verificare modalità operative e corrispettivi derivanti.

***Addebito agli utenti «sfrido» anello di teleriscaldamento**

L'asse di intervento è stato perseguito ed implementato.

Rispetto alle originarie previsioni, l'importo dello "sfrido" nell'esercizio 2016 effettivamente quantificato è stato pari ad Euro 11.131 ed è stato integralmente riaddebitato agli utenti.

***Addebito agli utenti costi di smaltimento rifiuti**

L'asse di intervento ha determinato notoriamente l'insorgenza di numerose difficoltà per l'Ente Gestore ma è stato comunque seguito in ragione degli indirizzi e dell'incoraggiamento costante pervenuti dall'azionista Città di Torino. I soggetti insediati, ed in particolare i grossisti, hanno fermamente contestato l'implementazione dell'asse di intervento, non esitando a ricorrere ad azioni di discredito nei confronti del Presidente, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale e nei confronti più in generale dell'Ente Gestore dopo più lustri di scelte gestionali assolutamente condivise con l'Associazione di Categoria che ha sempre almeno espresso un membro del Consiglio di Amministrazione della Società il quale ha sempre votato positivamente e praticamente tutte le delibere del Consiglio di Amministrazione, così partecipando sempre attivamente alla gestione del Centro, condividendone pure il Business Plan che poi la sua Associazione ha duramente contestato. L'argomento è stato trattato nel corso di numerose sedute del Consiglio di Amministrazione ed è stato altresì portato all'attenzione di tutte le Assemblee degli azionisti tenutesi negli ultimi due anni.

Rispetto alle previsioni iniziali previste dal Business Plan (che ipotizzava un riaddebito, all'occorrenza, fino all'importo massimo di Euro 350 mila), in conseguenza di quanto emerso nel corso dell'Assemblea del 3 marzo 2016, l'importo effettivamente riaddebitato per l'anno 2015 è stato pari ad Euro 150 mila.

Il medesimo importo è stato riaddebitato con riferimento all'esercizio 2016.

ULTERIORI AZIONI DI INTERVENTO IMPLEMENTATE NELL'ESERCIZIO 2016 (RIDUZIONI DI COSTI)

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state implementate nuove ed ulteriori linee di intervento vocate al perseguimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio, di seguito brevemente descritte.

Questi ulteriori interventi hanno consentito di ottenere significativi risparmi in termini di costi, permettendo il raggiungimento dell'obiettivo fissato e precisamente:

***riduzione degli oneri derivanti dagli interessi passivi.** L'economia è stata conseguita attraverso estinzione dell'originario mutuo acceso per la costruzione del Centro (30 dicembre 2015) e l'accensione contestuale di un nuovo mutuo con un diverso intermediario finanziario a condizioni decisamente più favorevoli sia in termini di tasso di interesse applicato che di garanzie.

Il risparmio conseguito nell'esercizio 2016, rispetto al precedente esercizio 2015, si attesta in Euro 190.392 mila. Con l'occasione si è anche conseguito l'importante svincolo di una lettera di *patronage* gravante sulla Città di Torino.

***riduzione degli oneri derivanti da IMU/TASI.** A seguito della modifica normativa introdotta con la Legge finanziaria per il 2016, che ha previsto l'esenzione dall'imposta per gli impianti e macchinari c.d. "*imbullonati*". L'opportunità concessa dalle norme di Legge è stata prontamente applicata da **CAAT**. La revisione delle rendite catastali ha determinato la riduzione immediata delle imposte IMU e TASI.

Il risparmio conseguito nell'esercizio 2016, in termini assoluti, rispetto al precedente esercizio 2015 è stato pari ad Euro 155.068.

***riduzione dei costi derivanti dalle attività di guardiania e vigilanza.**

Nonostante la necessità di proseguire puntualmente con il contrasto al lavoro nero e grigio, attraverso l'esperienza maturata sul tema, l'ulterior efficientamento tra Portineria e Vigilanza e la minor pressione del Sindacato si è attuata una politica di alleggerimento dei costi connessi al servizio in commento.

Il risparmio per l'esercizio 2016, in termini assoluti, rispetto al precedente esercizio 2015 è stato pari ad Euro 147.008. Detto risparmio ha permesso di riportare il costo dei servizi in commento all'importo di circa Euro 850 mila secondo le ordinarie previsioni del Piano industriale per gli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Commento ai dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata (c.d. "modello della pertinenza gestionale") e secondo la metodologia finanziaria, confrontando i dati dell'esercizio in chiusura e del precedente.

Conto Economico riclassificato secondo il modello della "pertinenza gestionale"		
Aggregati	2015	2016
Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4 + A.5)	7.621.002	7.303.045
- Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14)	(5.334.986)	(5.207.487)
VALORE AGGIUNTO	2.286.016	2.095.558
- Spese per lavoro dipendente (B.9)	(786.835)	(805.445)
MOL	1.499.181	1.290.113
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)	(1.521.463)	(1.068.975)
REDDITO OPERATIVO	(22.282)	221.138
+/- Reddito della gestione atipica (A.5 – B.14)	0	0
+/- Reddito della gestione finanziaria (C + D)	0	0
EBIT NORMALIZZATO	(22.282)	221.138
+/- Reddito della gestione straordinaria (E)	0	0
EBIT INTEGRALE	(22.282)	221.138
+/- Reddito della gestione finanziaria (C + D)	(295.751)	(108.769)
RISULTATO LORDO	(318.033)	112.369
- Imposte sul reddito	(25.972)	(67.136)
REDDITO NETTO (Rn)	(344.005)	45.233

Stato patrimoniale "finanziario"					
IMPIEGHI	2015	2016	FONTI	2015	2016
Immobilizzazioni immateriali (B.I)	20.224	14.525	PATRIMONIO NETTO (N) (A)	34.183.275	33.852.510
Immobilizzazioni materiali (B.II)	38.961.988	37.928.115			
Immobilizzazioni finanziarie (B.III + C.IIlo)	6.235	4.675	PASSIVITÀ CONSOLIDATE (B + C + D + E)	6.137.552	5.501.395
Rimanenze (C.I)	-	22.047			
Liquidità differite (Ld) (A + C.II + C.III + D)	844.355	986.419	PASSIVITÀ CORRENTI (B + C + D + E)	2.116.427	2.681.341
Liquidità immediate (Li) (C.IV)	2.604.452	3.079.465			
TOTALE (K)	42.437.254	42.035.246	TOTALE (K)	42.437.254	42.035.246

Stato patrimoniale "finanziario"					
IMPIEGHI	2015	2016	FONTI	2015	2016
Immobilizzazioni immateriali (B.I)	20.224	14.525	CAPITALE PERMANENTE (P)	40.320.827	39.353.905

Immobilizzazioni materiali (B.II)	38.961.988	37.928.115			
Immobilizzazioni finanziarie (B.III + C.II)	6.235	4.675			
Rimanenze (C.I)	-	22.047			
Liquidità differite (Ld) (A + C.II + C.III + D)	844.355	986.419	CAPITALE CORRENTE	2.116.427	2.681.341
Liquidità immediate (Li) (C.IV)	2.604.452	3.079.465			
TOTALE (K)	42.437.254	42.035.246	TOTALE (K)	42.437.254	42.035.246

Stato patrimoniale "finanziario"					
IMPIEGHI	2015	2016	FONTI	2015	2016
Immobilizzazioni immateriali (B.I)	20.224	14.525	CAPITALE PROPRIO (N)	34.183.275	33.852.510
Immobilizzazioni materiali (B.II)	38.961.988	37.928.115			
Immobilizzazioni finanziarie (B.III)	6.235	4.675	CAPITALE DI TERZI (T)	8.253.979	8.182.736
Rimanenze (C.I)	-	22.047			
Liquidità differite (Ld) (A + C.II + C.III + D)	844.355	986.419			
Liquidità immediate (Li) (C.IV)	2.604.452	3.079.465			
TOTALE (K)	42.437.254	42.035.246	TOTALE (K)	42.437.254	42.035.246

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Parametri	2015	2016
Immobilizzazioni (I) = B.I+B.II+B.III+C.II	38.988.447	37.947.315
Capitale circolante (C) = C.I+Ld + Li	3.448.807	4.087.931
Capitale Proprio (N)	34.183.275	33.852.510
Totale passivo (K = capitale investito)	42.437.254	42.035.246
Passività consolidate (P)	6.137.552	5.501.395
Passività correnti (p)	2.116.427	2.681.341
Liquidità immediate (Li)	2.604.452	3.079.465
Liquidità differite (Ld)	844.355	986.419
REDDITO NETTO (Rn)	- 344.005	45.233
EBIT INTEGRALE	- 22.282	221.138
RICAVI DI VENDITA= VALORE DELLA PRODUZIONE (V)	7.621.002	7.303.045

Indicatori	2015	2016
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	0,9187	0,9027
Peso del capitale circolante (C/K)	0,0813	0,0973
Peso del capitale proprio (N/K)	0,8055	0,8053
Peso delle passività consolidate (P/K)	0,1446	0,1309
Peso delle passività correnti (p/K)	0,0499	0,0638

Indice di disponibilità (C/p)	1,6295	1,5246
Indice di liquidità [(Li+Ld)/p]	1,6295	1,5164
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/I)	0,8768	0,8921
ROE (Rn/N)	-1,006%	0,134%
ROI (EBIT/K)	-0,053%	0,526%

Al fine di illustrare l'andamento economico e gestionale degli anni precedenti, nella tabella che segue sono riportati i Conti Economici riclassificati degli ultimi cinque esercizi:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi netti	7.303.045	7.621.002	7.833.302	7.152.678	6.879.637
Costi esterni	-5.207.487	-5.334.986	-5.273.933	-5.376.739	-5.359.943
Valore Aggiunto	2.095.558	2.286.016	2.559.369	1.775.939	1.519.694
Costo del lavoro	-805.445	-786.835	-807.937	-769.987	-751.375
Margine Operativo Lordo	1.290.113	1.499.181	1.751.432	1.005.952	768.319
Ammortamenti svalutazione ed altri accantonamenti	-1.068.975	-1.521.463	-2.094.567	-1.803.428	-1.809.162
Risultato Operativo	221.138	-22.282	-343.135	-797.476	-1.040.843
Oneri finanziari netti e risultato della gestione finanziaria	-108.769	-295.751	-334.348	-280.688	-359.344
Risultato Ordinario	112.369	-318.033	-677.483	-1.078.164	-1.400.187
Risultato prima imposte	112.369	-318.033	-677.483	-1.078.164	-1.400.187
Imposte sul reddito	-67.136	-25.972	-22.117	-26.910	-22.013
Risultato netto	45.233	-344.005	-699.600	-1.105.074	-1.422.200

RISCHI E INCERTEZZE

Non si ravvisano ulteriori rischi e/o incertezze diversi da quelli già evidenziati negli altri paragrafi della presente relazione sulla gestione.

INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, di igiene, di sicurezza sul posto di lavoro e di sorveglianza sanitaria secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/2008.

Per la natura dell'attività svolta, la società non produce emissioni inquinanti nell'atmosfera e non genera rifiuti solidi speciali che necessitano di particolari/complesse procedure di smaltimento.

Al 31 dicembre 2016 il personale dipendente era composto da 10 unità. Nel corso dell'esercizio 2016 non si sono registrati infortuni sul lavoro e non sono stati elevati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali da parte di dipendenti o ex dipendenti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società non detiene partecipazioni in società controllate, collegate e controllanti.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE e DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ

La società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO

La società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO - PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In data 3 Marzo 2017 lo Spresal, nel suo ruolo di Polizia Giudiziaria che indaga per prevenire o verificare la dinamica dei sinistri sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) ha effettuato un accesso al Centro venendo ad osservare la situazione del Mercato durante le intense fasi notturne di lavoro.

CAAT a nome e per conto degli imprenditori grossisti e cooperative di movimentazione insediati ha ricevuto una Contestazione che chiarisce che: *“durante il sopralluogo si è verificato che nelle aree comuni dell'Edificio 1 piano terra e, segnatamente, lungo i passaggi pedonali e nelle vie di transito dei carrelli elevatori sono presenti in modo diffuso merci in deposito e carrelli in sosta che limitano e ingombrano i passaggi anche di vie di transito e di emergenza”*.

Inoltre, la medesima autorità ha predisposto una Prescrizione a carico del Presidente e del Direttore che dovrà essere adempiuta immediatamente e che recita: *“i pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombrati da materiali che ostacolano la normale circolazione e deve essere assicurata la necessaria vigilanza affinché la segnaletica orizzontale e verticale che definisce le vie di transito e di emergenza venga osservata da tutti gli operatori, anche attivando sistematicamente le procedure di cui al punto 20.11 del Regolamento di Centro”*.

La gravità della vicenda ha reso indispensabile la richiesta agli ASPP e al RSPP di **CAAT** di essere costantemente presenti nel Centro e la Direzione ha dovuto rafforzare il numero di Vigilanti adibiti ai controlli. E' stato pertanto indifferibile intervenire e risolvere definitivamente le contestazioni che sono state mosse.

I Responsabili SPRESAL si sono nuovamente presentati per un puntuale sopralluogo ponendo la propria attenzione alle parti comuni gestite da **CAAT** analizzando, tra l'altro, le vie di transito e le aree di deposito, le vie di fuga e la segnaletica di sicurezza ed emergenza, lo stoccaggio delle merci in corrispondenza dei passaggi pedonali ecc. Si sono inoltre soffermati ad osservare le modalità di utilizzo dei mezzi elettrici da parte dei movimentatori e dei grossisti.

Gli Ispettori hanno poi verificato sul campo lo stato di avanzamento dei lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale degli stalli nella corsia centrale peraltro decisa da **CAAT** quando ancora non si sapeva cosa sarebbe accaduto da lì a poco con SPRESAL.

Purtroppo, nonostante gli sforzi di **CAAT** volti a mantenere una condizione di mercato più adeguata e rispondente alla prescrizione imposta dallo SPRESAL, gli Ispettori hanno comunicato che “la situazione non risulta ancora pienamente soddisfacente e tale da poter consentire per ora l'immediata assoluzione della prescrizione” pur tuttavia riconoscendo un certo miglioramento.

Per tale motivo è stato riferito che entro il mese di giugno effettueranno un'ulteriore visita a sorpresa prima di assumere le proprie decisioni finali sulle contestazioni mosse, impregiudicata la sanzione.

CAAT ha proceduto con indire una nuova procedura aperta per l'affidamento dei servizi di portierato e di vigilanza armata per anni tre, pubblicando la relativa documentazione di gara.

Scaduti i termini per la presentazione delle offerte e nominata la Commissione Giudicatrice, sono in corso le operazioni di gara.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) Rischi di mercato:

Non si ravvisano rischi particolari stante le peculiari attività svolte dalla società.

B) Rischi di credito:

Con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un rischio (es. assegni bancari), in considerazione del minimo ammontare di tali entità.

C) Rischi di liquidità:

La società svolge le proprie attività con fondi propri e conti correnti su base attiva.

SEDI SECONDARIE

Non sussistono.

PRIVACY INFORMATICA

Vi segnaliamo, da ultimo, che la società ha ulteriormente migliorato gli standard di sicurezza del trattamento dei dati personali, sia cartacei che informatici, in ottemperanza alle disposizioni di settore, pur essendo stato abolito l'obbligo di redigere il Documento programmatico sulla sicurezza.

RINVIO DEI TERMINI DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

(art. 2364, comma 2, C.C.)

Ai sensi del disposto dell'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, la Società si è avvalsa del maggior termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio in ragione di particolari esigenze relative alla **struttura ed all'oggetto della società**.

Nello specifico si è reso necessario valutare compiutamente gli impatti del D. Lgs. n. 139/2015 di riforma del bilancio di esercizio (entrato in vigore con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2016) e le conseguenti novità introdotte dall'aggiornamento dei nuovi principi contabili rilasciati dall'OIC.

Come evidenziando dalla "Commissione per lo studio dei principi contabili nazionali" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti la riforma di bilancio, introdotta con il D.Lgs. n. 139/2015, rappresenta una legittima causa di differimento della data di approvazione del bilancio.

ULTERIORI INFORMAZIONI**INFORMAZIONI SUL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E ORGANI DI CONTROLLO**

La società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato in data 12 giugno 2014 per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, composto da cinque membri:

Presidente:	Giuliano MANOLINO
Vice Presidente:	Ottavio GUALA (in carica fino al 31.12.2016)
Consiglieri:	Patrizia FERRARINI Morena SIGHINOLFI Riccardo CHIABRANDO Lorenzo CUNIBERTO (in carica dal 29.03.2017)

Il Vice Presidente Sig. Ottavio Guala in data 31 dicembre 2016 ha rassegnato le proprie dimissioni e dal 29 marzo 2017, a seguito di avvenuta cooptazione, il Sig. Lorenzo Cuniberto è divenuto Consigliere e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Sul punto si sottolinea che dal 30 dicembre 2016 a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Statuto **CAAT** la figura del Vice Presidente non è più prevista.

Il Collegio Sindacale è stato anch'esso nominato in data 12 giugno 2014, per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, composto da tre membri effettivi e due supplenti:

Presidente:	Marziano MARZANO
Sindaci effettivi:	Roberto BIANCO Gabriella NARDELLI
Sindaci supplenti:	Fiorella VASCHETTI Mario BRUZZO

La revisione legale dei conti è stata affidata alla società CROWE HORWATH as SPA. in data 5 maggio 2016 per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 andrà a scadenza il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale. La convocanda Assemblea degli Azionisti dovrà quindi provvedere ai conseguenti adempimenti di Legge.

INFORMAZIONI SULL'ASSETTO SOCIETARIO

L'assetto azionario alla data del **31 dicembre 2016** è il seguente:

Denominazione	Numero Azioni	Valore unitario	Capitale versato	%
Città di Torino	62.615.416	0,51	31.933.862,16	92,96%
C.C.I.A.A. di Torino	1.815.058	0,51	925.679,58	2,69%
Regione Piemonte	533.710	0,51	272.192,10	0,79%
Città di Orbassano	70.449	0,51	35.928,99	0,10%
Città di Grugliasco	27.738	0,51	14.146,38	0,04%
Città di Rivoli	26.686	0,51	13.609,86	0,04%
Totale Pubblico	65.089.057		33.195.419	96,68%
Unicredit S.p.A	885.867	0,51	451.792,17	1,32%
Dexia Crediop S.p.A.	885.867	0,51	451.792,17	1,32%
S.I.TO. S.p.A.	333.534	0,51	170.102,34	0,50%
A.P.G.O.	106.742	0,51	54.438,42	0,16%
Ascom Torino	26.686	0,51	13.609,86	0,04%
Confesercenti Torino	26.686	0,51	13.609,86	0,04%
Totale privato	2.265.382		1.155.345	3,32%
Totale Generale	67.354.439	0,51	34.350.764	100,00%

Nel corso di questo ventisettesimo esercizio sociale, il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito sedici volte per affrontare le problematiche connesse la gestione del Centro Agro Alimentare.

L'Assemblea degli Azionisti nel corso dell'esercizio testé conclusosi si è riunita tre volte, il 3 marzo 2016, il 5 maggio 2016 e il 30 dicembre 2016.

ADEMPIMENTI EX D.LGS. 175/2016

Si è dato conto che nel corso dell'esercizio 2016 è stato emanato il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 con entrata in vigore il 23 settembre 2016, a seguito del quale la società di servizio di interesse generale (cfr. presente Relazione par. 13) deve qualificarsi fra i soggetti di cui all'art. 4 2° co. lett. a) D.lgs. 175/2016.

In ragione di quanto sopra e della qualifica di CAAT di società a controllo pubblico, sono state adottate entro il 31 dicembre 2016 le opportune modifiche statutarie come da verbale di Assemblea Straordinaria del 30 dicembre 2016 ed è stata effettuata la verifica degli strumenti di governo adottati dalla società rispetto all'elenco di cui all'art. 6 3° co. D.Lgs. 175/2016.

Da tale confronto emerge che la società ha almeno adottato gli strumenti di governo di cui all'art. 6 2° co. lett. a) e c) D.lgs. 175/2016 in quanto consta, fra l'altro, di un Regolamento di Centro che è annoverabile fra i "regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale" di cui alla lett. a) e, d'altra parte, ha altresì adottato il Codice Etico nel contesto del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001 oltrechè le diverse misure compensative ex l. 190/2012 riconducibili ai "codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società".

La società non è pertanto tenuta all'obbligo di motivazione di cui all'art. 6 4° e 5° co. D.Lgs. 175/2016, in quanto appunto gli strumenti di governo adottati sono conformi a quelli previsti.

La presente notazione è svolta nella presente relazione, in quanto il richiamo alla relazione sul governo societario contenuto nell'art. 6 D.lgs. 175/2016 deve correttamente riferirsi, in assenza di quotazione in borsa, alla Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

è doveroso sottolineare l'impegno di tutto il personale, al quale va il nostro ringraziamento per aver contribuito a rendere competitiva ed efficiente la Vostra società ed il risultato positivo conseguito con il bilancio 2016 rappresenta uno storico risultato per la società..

Riteniamo di avervi fornito una veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Nel chiudere, ringraziando per la fiducia accordata, Vi invitiamo:

**** ad approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016** composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, da Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa e a prendere atto delle relazioni che lo accompagnano;

**** a destinare il risultato positivo d'esercizio pari ad Euro 45.233 come segue:**

- 5% alla Riserva legale, arrotondato a Euro 2.262;
- il residuo ammontare a parziale copertura delle perdite portate a nuovo per Euro 42.971.

Torino, li 26 maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Giuliano MANOLINO

forma monocratica. Inoltre, sono stati completati tutti gli adempimenti per il rispetto di quanto disposto dall'ANAC, in attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e in ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. n. 175/2016.

Attestiamo che, nel corso dell'attività di vigilanza non sono emerse operazioni anomale rispetto alla normale gestione o fatti ritenuti censurabili, non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c., non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo amministrativo e nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, possiamo pertanto affermare che le azioni deliberate e poste in essere dall'Organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono in potenziale conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte in Assemblea e rispondono a principi di corretta amministrazione.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali.

Abbiamo acquisito informazioni dal soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che Vi viene presentato per l'approvazione, è costituito come previsto dall'art.2423 del c.c. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Lo stato patrimoniale della Società si riassume nei seguenti valori:

Attività	€.	42.035.246
Passività	€.	8.182.736
Patrimonio netto	€.	33.807.277
Utile d'esercizio	€.	45.233

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	€.	7.303.045
Costi della produzione	€.	7.081.907
Differenza	€.	221.138
Proventi ed oneri finanziari	€.	(108.769)

Imposte sul reddito	€.	67.136
Utile d'esercizio	€.	45.233

In merito alla situazione economico-patrimoniale evidenziamo che l'utile conseguito nell'esercizio risulta superiore all'utile previsto nell'aggiornamento dei dati contenuti all'interno del business plan 2014-2018, presentato in data 14 dicembre 2016 dal Consiglio di Amministrazione, che era stimato in euro 11.850.

Inoltre, a causa del persistere della forte tensione tra la Vostra Società e i Conduuttori grossisti in merito al riaddebito dei costi di smaltimento dei rifiuti e dell'IMU, il Collegio Sindacale raccomanda nuovamente, a tutte le parti coinvolte, di instaurare un rapporto sereno e collaborativo per la ricerca di un accordo che non comprometta l'equilibrio economico-finanziario della Società.

Il Collegio invita il Consiglio di Amministrazione e il Direttore a procedere con tutte le operazioni necessarie al fine di valorizzare i cespiti attualmente inattivi (quali ad esempio spazi della palazzina inutilizzati, area ristorante, ecc.).

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 tengono conto delle modifiche apportate al codice civile dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, il quale ha aggiornato la disciplina civilistica in merito al bilancio d'esercizio;
- la Società si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 12, comma 2, D.Lgs. n. 139/2015 di applicazione prospettica, mantenendo invariati i criteri di valutazione per i crediti, debiti e titoli iscritti in bilancio antecedentemente all'1.01.2016;
- sono stati rispettati gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425;
- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423-bis del c.c.: in particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica;
- il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio;

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale come previsto dall'art.2424-*bis* c.c.;
- dai controlli effettuati, i ricavi, i proventi, gli oneri e i costi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con le vendite;
- è stato rispettato il dettato dell'art. 2423-*ter* c.c. e non sono state aggiunte voci particolari;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- in base ai controlli effettuati, non sono state rilevate compensazioni di partite;
- le voci di bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente;
- la Nota integrativa, redatta nel rispetto della lettura dell'art. 2427 c.c., contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per la completa informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In merito all'esposizione in bilancio del capitale sociale precisiamo, così come esaustivamente indicato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, che la riduzione del capitale sociale, pari a euro 430.402,77, da Voi deliberata in data 22 dicembre 2015 a seguito della cessazione della partecipazione della Provincia di Torino (ora Città Metropolitana) ai sensi dell'art. 1, commi 569 e 569 *bis*, della L. n. 147/2013, è divenuta eseguibile in data 14 aprile 2016, una volta decorso il termine previsto dalla legge per l'opposizione dei creditori sociali.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio ed a nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con quest'ultimo e Vi fornisce ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive economiche della Società.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Tenuto conto di quanto sin qui esposto e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di controllo contabile, che ha rilasciato un giudizio finale privo di rilievi, proponiamo all'Assemblea di approvare il progetto di bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 così come redatto dall'Organo amministrativo.

Torino, 14 giugno 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

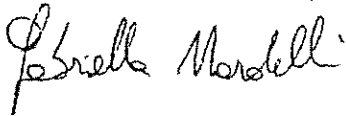
(Avv. Marziano Marzano)



(Rag. Roberto Bianco)



(Dott.ssa Gabriella Nardelli)



TORINO

C.so Matteotti, 17 – 10121

Tel. +39 011 5119166

Fax +39 011 4407792

inf torino@crowehorwath-as.it

www.crowehorwath.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39**

Agli Azionisti
del Centro Agro-Alimentare Torino S.c.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Centro Agro-Alimentare Torino S.c.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

MILANO ROMA TORINO PADOVA

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Centro Agro-Alimentare Torino S.c.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio del Centro Agro-Alimentare Torino S.c.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, l'8 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del Centro Agro-Alimentare Torino S.c.p.A., con il bilancio d'esercizio del Centro Agro-Alimentare Torino S.c.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Centro Agro-Alimentare Torino S.c.p.A. al 31 dicembre 2016.

Torino, 13 giugno 2017

Crowe Horwath AS SpA



Elisa Follis
(Revisore legale)